

F O N D A Z I O N E  
**TEATRO REGIO**  
D I T O R I N O

**BILANCIO DI ESERCIZIO**  
**2003**

  
TEATRO  
REGIO  
TORINO



*Bilancio di Esercizio 2003*



F O N D A Z I O N E  
**TEATRO REGIO**  
D I T O R I N O

**BILANCIO DI ESERCIZIO**  
**2003**





F O N D A Z I O N E  
**TEATRO REGIO**  
D I T O R I N O

*Sovrintendente*  
**Walter Vergnano**

*Direttore artistico*  
**Marco Tutino**

**Consiglio d'amministrazione**

*Presidente*  
**Sergio Chiamparino**  
*Sindaco della Città di Torino*

*Vicepresidente*  
**Giovanni Zanetti**

*Consiglieri*  
**Franco Amato**  
**Fabrizio Maria Carminati**  
**Francesco Devalle**  
**Giuseppe Pichetto**  
**Vittorio Sette**  
**Walter Vergnano**  
*Sovrintendente*

*Segretario*  
**Piero Robba**

**Collegio dei revisori**

*Presidente*  
**Marco Bianchi**

*Revisori*  
**Andrea Marengo**  
**Luigi Puddu**

  
**TEATRO  
REGIO  
TORINO**





## ALBO DEI FONDATORI



STATO ITALIANO



REGIONE  
PIEMONTE



CITTA' DI TORINO

**COMPAGNIA**  
di San Paolo

FONDAZIONE CRT

ASSOCIAZIONE  
DELLE  
FONDAZIONI  
DELLE CASSE DI  
RISPARMIO PIEMONTESE



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA DI TORINO

**ERSEL**

GRUPPO  
**SAI**  
FONDIARIA

**italgas**

 **PROVINCIA  
DI TORINO**

### AZIENDE METROPOLITANE DEL COMUNE DI TORINO

Azienda Energetica Metropolitana Torino SpA  
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino SpA  
Gruppo Torinese Trasporti SpA  
Società Metropolitana Acque Torino SpA



**UNIONE INDUSTRIALE TORINO** 

*e i sostenitori:* Autostrada Torino Milano SpA, Carrozzeria Bertone SpA, Cartiere Burgo SpA, Carpano SpA, CSP SpA, Ergom Automotive SpA, Ferrero SpA, Luigi Lavazza SpA, Manifattura Tessile di Nole SpA, Martini & Rossi SpA, Newfren SpA, Pininfarina SpA, Prisma SpA, Sagat - Turin Airport, Saiag SpA, SKF Industrie SpA

### ADERENTI ALLA FONDAZIONE

CIET Srl  
Pitagora Revisione Srl  
Tenuta La Fiammenga  
Unioncamere Piemonte



FONDAZIONE  
**TEATRO REGIO**  
DI TORINO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**





*Don Quichotte*  
Musica di Jules Massenet

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003**  
**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Gli obiettivi che la Fondazione ha perseguito con la gestione dell'esercizio 2003 sono, oltre a quelli indicati nelle norme vigenti, quelli approvati dal Consiglio d'Amministrazione di concerto con l'assemblea dei Soci Fondatori.

In particolare l'esercizio 2003 rappresenta il primo esercizio in cui la programmazione della Stagione d'Opera e dei Concerti sono stati pienamente realizzati dall'attuale Direzione Artistica.

Inoltre si è verificato un sensibile incremento delle attività realizzate dalla Fondazione su progetti artistici della Città di Torino, in cui il Teatro ha potuto porre in evidenza particolare le proprie competenze di organizzatore e produttore. Ci si riferisce alle rassegne: Settembre Musica 2003, Torinodanza 2003, Luci d'artista 2003, Sintonie ed altre ancora.

Nel corso dell'esercizio il Teatro, anche a seguito di importanti avvicendamenti nella fascia direttiva, ha definito la sua nuova struttura organizzativa articolata in sei Direzioni coordinate dalla Sovrintendenza. Il disegno di un nuovo e completo organigramma ha contribuito a una migliore definizione delle diverse responsabilità organizzative ed economico finanziarie indispensabili anche per l'attuazione di un più efficace sistema di controllo di gestione.

Il perseguimento degli obiettivi è avvenuto realizzando una programmazione che ha posto in particolare evidenza l'ampio utilizzo delle risorse interne al Teatro, in attività artistiche e tecniche anche molto differenziate fra di loro, ma tutte caratterizzate da un elevato livello qualitativo generalmente riconosciuto.

Oltre alla Stagione d'Opera di cui si dirà poco oltre, si sono realizzati i seguenti progetti artistici:

*attività di decentramento artistico regionale* con i cicli di concerti "Il Regio itinerante" e "Piemonte in Musica" in collaborazione con la Regione Piemonte nel cui ambito si realizzano circa un centinaio di manifestazioni l'anno quali concerti da camera, sinfonici e polifonici su tutto il territorio piemontese;

*attività didattiche* che continuano a rappresentare un settore strategico fondamentale del Teatro Regio, da sempre il più attivo a livello nazionale in questo importantissimo settore. In particolare sotto questa denominazione si producono e distribuiscono centinaia di spettacoli musicali, balletti, concerti, laboratori, seminari, visite tematiche, corsi di formazione, lezioni didattico musicali ad un pubblico di oltre cinquantamila ragazzi l'anno, ormai frequentatori abituali delle iniziative del

Teatro. Nel 2003 si è anche avviata una collaborazione con il Teatro Stabile di Torino per un progetto didattico comune di scoperta del Teatro da parte degli studenti più piccoli;

*attività del Piccolo Regio Laboratorio*, un progetto culturale sulla contemporaneità di cui si dà relazione nel capitolo relativo all'attività artistica.

Dalla programmazione di tutte queste attività, l'immagine del Teatro Regio ne risulta sicuramente consolidata, coerentemente con i positivi risultati già conseguiti negli anni precedenti che hanno contribuito, fra il resto, anche alla crescita sistematica dei parametri di attribuzione dei fondi pubblici statali.

Nell'esercizio 2003 non è stata trascurata l'attività verso l'estero che si è concretizzata con una collaborazione fra il Teatro, con il suo Coro, e l'Orchestra Montis Regalis, specializzata nel repertorio antico. Tale collaborazione ha determinato la produzione di un'opera di Vivaldi, la sua incisione discografica e la rappresentazione in due teatri di Parigi.

Risultano poi rinsaldati, sia in termini istituzionali sia di concrete attività svolte in collaborazione, i rapporti con una serie sempre più ampia di istituzioni. In particolare per quanto riguarda il 2003 occorre menzionare i rapporti con Sistema Musica, UnionCamere Piemonte di Bruxelles, Torino Città Capitale Europea, Torino Internazionale, Turismo Torino, Torino Convention Bureau, Agis Scuola, Associazioni di categoria, Fondazioni Bancarie, Università e Politecnico in particolare con le facoltà di Lettere Moderne, Scienze della Formazione, DAMS, Università Bocconi, gli Assessorati alla Cultura della Città, della Provincia di Torino e della Regione Piemonte, il Museo Nazionale del Cinema, il Conservatorio "G. Verdi", la Scuola di recitazione del Teatro Stabile Torino, l'Accademia Albertina di Belle Arti, la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, il Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, il British Council e altre ancora.

**DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ**

Si presenta una tabella degli spettacoli effettuati nel 2003 comparati al quadriennio precedente.

Manifestazioni programmate	1999	2000	2001	2002	2003
Spettacoli di lirica e balletto al Regio	101	105	102	85	94
Spettacoli lirica-balletto e varie al Piccolo Regio	39	50	51	40	32 *
Spettacoli al Piccolo Regio per le scuole	36	27	35	33	35
Concerti sinfonici-corali al Teatro Regio	39	31	26	41	22
Concerti al Piccolo Regio e altre sedi	82	65	55	82	53 ** (3)
Concerti in decentramento	59	72	83	91	124 ** (40)
<b>1° Totale parziale</b>	<b>356</b>	<b>350</b>	<b>352</b>	<b>372</b>	<b>360</b>
Attività didattico-musicali per le scuole	887	1.030	1.126	1.016	917
Manifestazioni diverse: convegni, conferenze visite guidate, mostre, esposizioni, incontri musicali	200	319	449	143	196 ** (8)
<b>2° Totale parziale</b>	<b>1.087</b>	<b>1.349</b>	<b>1.575</b>	<b>1.159</b>	<b>1.113</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.443</b>	<b>1.699</b>	<b>1.927</b>	<b>1.531</b>	<b>1.473</b>

\* di cui 10 spettacoli inseriti nella rassegna "Torinodanza"

\*\* di cui, fra parentesi, il numero dei concerti inseriti nella rassegna "Torino Settembre Musica 2003"

Il complesso di queste attività ha determinato la consuntivazione di incassi netti per € 3.969.436,40.

Il consuntivo 2003 si attesta su un totale di 159.937 spettatori paganti di cui 89.460 singoli biglietti venduti e 70.477 da abbonamenti.

Va ricordato che il Teatro è rimasto chiuso per i lavori inerenti al secondo lotto della ristrutturazione degli impianti elettrici dalla metà di giugno alla metà di settembre. L'attività è proseguita realizzando una sede estiva dotata di palcoscenico e strutture tecniche, camerini, e strutture di servizio per gli artisti, sala all'aperto per il pubblico presso il Cortile d'onore del Palazzo Reale. La capienza e prezzi sono stati più vicini possibile a quelli normalmente praticati. Si sono effettuate nove recite di *Tosca* e tre spettacoli di balletto con il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala di Milano.



*Andrea Chénier*  
Musica di Umberto Giordano

## L'ATTIVITÀ ARTISTICA DELL'ANNO 2003

Nel 2003 il Teatro Regio di Torino ha compiuto 30 anni di attività. Sulle ceneri del glorioso edificio disegnato da Benedetto Alfieri e distrutto da un incendio nel 1936, il 10 aprile 1973 veniva, infatti, battezzato dopo una lunga gestazione il nuovo Teatro Regio, progettato da Carlo Mollino e Marcello Zavelani Rossi: una struttura efficiente e dinamica che fin dall'inizio ha basato la propria attività su un perfetto equilibrio di artigianato e tecnologia, tradizione e innovazione. Nella storia plurisecolare del nostro Teatro, che risale al 1740, trent'anni sono un arco di tempo relativamente breve. Ma l'accelerazione esponenziale che caratterizza la nostra epoca ha reso questo periodo cruciale per delineare la nuova identità di un'istituzione che mette in scena l'opera servendosi di un aggiornato apparato produttivo. Senza contare gli spettacoli di balletto e i concerti, dal 1973 a oggi sono stati 275 i titoli operistici messi in scena per un totale di 2.368 rappresentazioni interpretate da migliaia di artisti provenienti da ogni parte del mondo a favore di un pubblico di oltre 3.000.000 di spettatori: questo il bilancio di 30 anni. Per festeggiare questo compleanno sono stati realizzati, nel mese di aprile, una rassegna audiovisiva, una tavola rotonda che ha riunito alcuni protagonisti della serata inaugurale e lo scoprimento di due targhe commemorative; è stata inoltre inaugurata una sezione espositiva del materiale dell'Archivio Storico, primo nucleo di quello che potrebbe diventare il Museo del Teatro Regio ed è stata allestita una mostra celebrativa ospitata all'Archivio di Stato di piazzetta Mollino.

Il ritorno sulle scene del Teatro Regio di Torino, nel mese di gennaio 2003, dopo addirittura settant'anni, del *Don Quichotte* di Jules Massenet ha confermato ancora una volta la vocazione per il grande spettacolo della nostra Fondazione. In questa produzione, in particolare, convergono la maggior parte delle principali linee che guidano le scelte artistiche di questi anni: l'attenzione al repertorio del Novecento, quello storico come quello più recente, indispensabile per quell'immenso bacino di risorse rigenerative che offre al mondo del teatro lirico, soprattutto se coltivate, come crediamo di fare, in continua osmosi con la grande tradizione; lo spazio offerto alla grande messinscena contemporanea, sia quella, come è questo il caso, di scuola 'più classica', sia quella più rivoluzionaria e provocatoria, che mette in risalto le straordinarie potenzialità del nostro Teatro e dei suoi laboratori scenotecnici; l'apertura, inoltre, a tutto il grande repertorio, italiano come straniero, nel superamento di qualsiasi logica 'nazionalistica'; l'eccellenza delle voci che è ormai presenza consueta sul nostro palcoscenico.

Michele Pertusi e Anna Caterina Antonacci sono stati infatti i protagonisti del migliore allestimento esistente di *Don Quichotte*: quello pluripremiato e rappresentato in tutto il mondo, scaturito, nel 1982, dalla fantasiosa creatività visiva di Piero Faggioni, che ha curato regia, scene, costumi e luci. Genio indiscusso della regia d'opera europea, Piero Faggioni mancava dal Teatro Regio di Torino da 28 anni, da quando cioè, nel 1974, aveva dato vita alla sua *Fanciulla del West*, un altro spettacolo leggendario, in cartellone al Covent Garden di Londra ormai da 25 anni. Intelligentemente evocativo, profondo ma di chiara lettura, il *Don Quichotte* di Faggioni è senza dubbio uno dei più fortunati spettacoli della recente storia del teatro d'opera: da un lato, ha rappresentato il momento determinante per il vero successo di questo titolo di Massenet, a dimostrazione di quanto il teatro di regia sia una componente tal-

volta decisiva nel cammino di un'opera lirica, dall'altro, è stato ancora una volta salutato con un successo di pubblico e di critica straordinari, superando brillantemente anche la prova del tempo, come si conviene ai 'classici' per eccellenza. Dal punto di vista interpretativo, l'interesse maggiore risiedeva nel debutto quale Don Quichotte di Michele Pertusi, che va ad accrescere la schiera dei cantanti italiani misuratisi con questo ruolo, dopo Fernando Autori, Italo Tajo, Ruggero Raimondi e Ferruccio Furlanetto. Una tradizione illustre nella quale Pertusi si è inserito con autorevolezza: il suo canto, sempre composto e sobrio, ha saputo esaltare la componente di drammatica visionarietà del personaggio. Accanto a lui, Roberto De Candia che ha realizzato un Sancho altrettanto misurato, e Anna Caterina Antonacci (Dulcinée), i cui accenti e la cui presenza sono stati carichi di seduzione e assolutamente convincenti. Patrick Fournillier ha concertato e diretto l'Orchestra e il Coro (istruito da Claudio Marino Moretti) con accuratezza e eleganza, contribuendo all'esito di una produzione che ha rappresentato uno dei maggiori successi della stagione torinese.

Un filo sottile lega *Don Quichotte* e l'opera andata in scena tra febbraio e marzo, uno dei lavori più efficaci del tardo Ottocento, *Andrea Chénier* di Umberto Giordano, frutto di quello straordinario laboratorio di drammaturgia musicale che fu la Giovine Scuola. Entrambe portano in scena il conflitto tra il reale e l'ideale, nel primo caso la sfumatura è esistenziale, nel secondo politico-sociale. Di questa edizione dell'*Andrea Chénier* è stato riconosciuto innanzitutto il grande livello dell'esecuzione musicale: Paolo Olmi, al debutto sul podio torinese, ha diretto con autorità, elasticità e brio, senza enfasi ma dando slancio all'espressione del sentimento e rendendo vigorose le scene drammatiche. Una direzione di classe, dunque, che l'Orchestra del Regio e il Coro istruito da Claudio Marino Moretti hanno seguito a puntino: è stato così valorizzato il carattere particolare del 'verismo' di Giordano che nell'*Andrea Chénier* rifiuta gestacci e truculenze per una caratterizzazione più delicata, tra il lirico e il bozzettistico. A interpretarlo sono stati chiamati alcuni degli artisti più quotati per questo repertorio: l'esecuzione è stata costellata di ovazioni per Fabio Armiliato, protagonista di grande eleganza, e stessa classe e stesso controllo del canto ha sfoderato Daniela Dessì, eccellente Maddalena; il baritono nella parte del servo salito al potere rivoluzionario, e ora arbitro della vita e della morte dei due protagonisti, è stato Juan Pons, notissimo e sempre all'altezza della sua fama. Lo spettacolo di Ivan Stefanutti, realizzato (nel 1996 per il centenario) in collaborazione con il Teatro Bellini di Catania e il Regio di Parma, ha affrontato l'opera in senso molto tradizionale, ma con grande gusto, chiarezza e garbo.

*Un tram che si chiama desiderio (A Streetcar Named Desire)*, scritta nel 1998 dal compositore e direttore d'orchestra statunitense André Previn sulla *pièce* di Tennessee Williams che ispirò il film di Elia Kazan con Marlon Brando e Vivien Leigh, rappresenta un'apertura al repertorio contemporaneo non ghettizzato: l'inserimento in cartellone costituisce la registrazione di un indiscutibile successo di pubblico, critica e circuitazione che non ha pari nel repertorio operistico contemporaneo. Questo successo è forse legato all'impianto sostanzialmente tradizionale sul quale poggia la partitura del compositore euroamericano, eclettica, colta, comunicativa e, nei punti culminanti come il terzo atto, emozionante, capace di commuovere e toccare profondamente. *A Streetcar Named Desire* è approdato al Regio in prima esecuzione italiana a marzo, con la regia di Giorgio Gallione, scene e costumi di Guido

Fiorato e la direzione dell'americano Steven Mercurio. L'aver affidato a Giorgio Gallione il nuovo allestimento dell'opera è stato un investimento importante: il regista genovese, che al Regio ha già messo in scena tre titoli, ci è sembrato il più idoneo per la sua capacità di lavorare con soggetti 'trasversali', a cavallo tra letteratura, teatro, cinema e musica. L'impianto registico ha scelto di accentuare il disagio psichico che pesa sulla vicenda antepo- nendo al realismo un'astratta stilizzazione scenografica: la struttura scheletrica e labirintica ha offerto l'idea di una casa costruita con palizzate lignee che si assottigliano man mano che la pazzia della protagonista degenera. La compagnia di canto ha schierato autentici cantanti-attori, tutti bravissimi. Il bel soprano olandese Barbara Haveman ha reso con perfetta proprietà scenica l'idea della malata femminilità di Blanche, nevrotica e debole di nervi; brava Laura Cherici (Stella) e notevole è stata la prova dell'americano Randal Turner (Stanley) che ha voce baritonale perfetta per la parte e atletica prestanza scenica, appropriata per esternare l'attraente sensualità del bullo di bassifondi metropolitani. Straordinari sono stati il tenore Keith Olsen nel ruolo di Mitch e Gianluca Sorrentino in quello del ragazzo della colletta. Hanno completato il cast Monica Minarelli e Davide Livermore. La bacchetta di Steven Mercurio, che in questo repertorio si trova a suo agio come oggi pochi altri direttori, ha sfoderato senso del ritmo teatrale ed emotività ricca di *pathos*. Il successo del *Tram* è stato grande anche nelle recite pomeridiane festive come hanno dimostrato i minuti di applausi sostanziosi dopo oltre tre ore di spettacolo in lingua angloamericana.

*Così fan tutte* di Wolfgang Amadeus Mozart è stato uno dei momenti più significativi della stagione 2002-2003, perché ha costituito il debutto di Ettore Scola nel teatro d'opera: dopo decine di proposte da parte di numerosi teatri, uno dei nostri più grandi registi cinematografici ha ceduto alle lusinghe del Regio. Scola ha sempre riservato alla musica uno spazio importante nei suoi film, ma prima di adesso non si era mai cimentato nella regia del teatro lirico. Torino ha dunque tenuto a battesimo questo suo primo allestimento di una delle opere più amate di Mozart: si è avvalso di Odette Nicoletti per i costumi, di Luciano Ricciari per le scene e di Corrado Rovaris per la direzione d'orchestra. Scola ha scelto di affidarsi, per l'interpretazione, al solco della tradizione, servendo fedelmente la frizzante commedia di Da Ponte e costruendola attraverso un lavoro sugli attori di qualità rara nel teatro d'opera. Il suo segreto è stato quello di ascoltare con attenzione la musica mozartiana, che suggerisce con precisione gesti, atmosfere, luci, alternanza di movimento e stasi, azione e contemplazione. Il giovane cast era composto da Patrizia Ciofi che ha disegnato una Fiordiligi di grande classe vocale e scenica, dalla vivace Laura Polverelli, molto addentro, nella parte di Dorabella, ai segreti insidiosi del canto mozartiano, da Jeremy Ovenden, un romantico Ferrando, garbato e gradevole e da Nicola Ulivieri che ha impersonato magistralmente il più estroverso e brillante Guglielmo. Umberto Chiummo, il filosofo Don Alfonso, e Giovanna Donadini, una simpaticissima Despina, hanno completato il cast. La presenza di Ettore Scola ha concentrato l'attenzione della città e di tutto il mondo culturale italiano sul nostro Teatro per tutto il mese di aprile ed è stata accompagnata da manifestazioni collaterali, come la mostra dei suoi disegni, che ha rievocato gli esordi di Scola nel giornalismo umoristico, allestita nel nostro Foyer del Toro e la rassegna cinematografica curata dal Museo del Cinema di Torino. Dopo *Mefistofele* di Arrigo Boito rappresentato nella stagione precedente, è stato proposto, in dieci repliche tra maggio e giugno, il capolavoro di Charles Gounod, *Faust*, che è tornato a

Torino dopo quasi trent'anni. Due opere tratte dal medesimo testo di Goethe, con gli stessi personaggi, ma con finali diversi. In *Mefistofele* è Faust che invoca il perdono divino, morendo tra un coro di voci celesti, mentre in *Faust*, è Margherita a salvarsi salendo in cielo. Grande interesse e grande attesa hanno circondato il nuovo allestimento realizzato in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma e firmato dall'argentino Hugo de Ana, regista tra i più immaginifici e barocchi che sia dato conoscere, il quale ha firmato come d'abitudine anche scene e costumi e ha ideato una sorta di macchina magica, un cubo girevole che accoglie gli elementi essenziali di Faust, autentico mito della letteratura, ed esalta i dilemmi e le contraddizioni individuati dal grande drammaturgo e scrittore tedesco nell'ambigua contrapposizione tra Faust e Mefistofele. L'invenzione suggestiva e scenicamente perfetta di de Ana è stata salutata da vivo successo, ma l'impianto vocale e musicale della produzione ha svettato su tutto e ha decretato la piena riuscita dell'operazione. Impossibile rappresentare un buon *Faust* senza un tenore dal timbro chiaro e squillante, facile all'acuto, ma anche capace di morbidezza e passionalità. Giuseppe Sabbatini ha risposto in pieno a tale profilo, e l'Orchestra del Regio guidata da Michel Plasson, specialista di questo repertorio che vuole bacchette raffinate, ha trovato per lui atmosfere ideali. Leontina Vaduva ha impostato il personaggio di Margherita su una dolcezza disarmante, mentre Renato Colombara (Mefistofele), terza colonna di un impianto vocale assai equilibrato, ha preferito, al ghigno satanico, il ventaglio di un'ironia sfumata e sottile. Ai tre si sono affiancate buone voci comprimarie (Jean-François Lapointe, Carlo Di Cristoforo, Isabelle Cals, Martine Mahé) e il Coro (preparato da Claudio Marino Moretti) che si è dimostrato ancora una volta estremamente duttile e affidabile: eccellente in tutti i numeri della partitura, nell'apoteosi finale ha sfoderato una posanza luminosa e compatta cantando schierato sui palchi laterali.

Il 2003 ha anche tenuto a battesimo, a luglio, in chiusura di stagione, la prima volta di un'opera del Teatro Regio all'aperto. *Tosca* di Giacomo Puccini è stata infatti ambientata in uno dei luoghi più rappresentativi della città, il Cortile di Palazzo Reale, le cui architetture barocche si sono integrate in modo suggestivo con le scene *en plain air* firmate da Daniele Abbado. L'allestimento di Abbado, ripreso per l'occasione da Boris Stetka, con scene e costumi di Luigi Perego, risale al 1995 ed è una produzione nata sul palcoscenico del Regio. In versione 'all'aperto' lo spettacolo ha mantenuto la sobrietà e l'essenzialità delle soluzioni multimediali, senza perdere gli effetti cinematografici. Le proiezioni luminose sulle pareti di fondo hanno amplificato quella suggestione spaziale sospesa tra realtà e desiderio che è uno dei segreti della drammaturgia di *Tosca*. Anche il suono – campane e cannoni tutto intorno, la leggera amplificazione – ha contribuito al disegno di questo spazio virtuale in cui la vicenda di Tosca vive la sua irresistibile *escalation* drammatica. Buone le voci: César Hernández è stato un Cavaradossi corretto e credibile, Paoletta Marrocu ha vestito con grande dignità i panni onerosi di Tosca e ha sfoderato un bel colore nel registro grave, essenziale alla drammaticità del personaggio. Coro e Orchestra hanno risposto con ordine alla direzione di Massimo Zanetti, impostata con grande pulizia e al servizio del bel canto. Le recite di *Tosca* del mese di luglio hanno favorito la presenza di un gran numero di spettatori. Tutte le serate sono state letteralmente prese d'assalto e i biglietti si sono presto esauriti in tutti gli ordini dei quasi 1400 posti disponibili. Il Cortile di Palazzo Reale è stato sede, sempre a luglio, di un altro appuntamento all'aperto: il *Sogno di una notte di mezza estate* di George

Balanchine sulla musica di Felix Mendelssohn-Bartholdy. Partner dell'Orchestra e del Coro del Teatro Regio, diretti da David Garforth, è stato il Balletto del Teatro alla Scala di Milano (reduce da un vero e proprio trionfo a Baden Baden). Lo spettacolo è la versione danzata della più audace tra le commedie di Shakespeare, in cui, come nel balletto romantico, coesistono o si alternano due mondi paralleli: quello della realtà e quello della fantasia. Marta Romagna, Gilda Gelati, Beatrice Carbone, Alessandro Grillo, Riccardo Massimi, alcuni dei protagonisti di questo ultimo appuntamento prima della pausa estiva.

La Stagione d'Opera 2003-2004 ha segnato il ritorno, per l'inaugurazione, di un titolo del grande repertorio del melodramma: *Simon Boccanegra* di Giuseppe Verdi. Tutta la Stagione, del resto, offre il piacere di rivivere i grandi fasti del periodo più importante del teatro musicale italiano, con alcuni dei vertici della produzione operistica dell'Ottocento e del primo Novecento: Rossini (*Semiramide*), Verdi (il già citato *Simon Boccanegra* e *Un ballo in maschera*) e Puccini (*La fanciulla del West*).

La tradizione musicale e culturale italiana è il fulcro attorno al quale si riconducono anche le altre opere presenti in cartellone: il mito di Orfeo, figura fondante dell'opera, proposto nella felice e dissacrante versione di Jacques Offenbach; la rilettura dell'opera buffa italiana nel raramente rappresentato *Matrimonio al convento* di Sergej Prokof'ev e nel *Cappello di paglia di Firenze* di Nino Rota e infine *Le nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart, con la quale prosegue il progetto della trilogia italiana di Mozart e Da Ponte.

L'inaugurazione del cartellone è stata affidata, nell'ottobre del 2003, a una delle più innovative opere di Giuseppe Verdi, il *Simon Boccanegra* nella versione del 1881. Composta dopo la "trilogia popolare" e *I Vespri siciliani* rivela una particolare ricercatezza timbrica e melodica e al contempo quel rinnovamento drammaturgico perseguito da Verdi negli anni precedenti. Il nuovo allestimento del Teatro Regio di Torino è stato affidato al pluripremiato regista inglese Graham Vick, il quale è riuscito a tener testa a uno storico allestimento di *Simon Boccanegra* nato sulle scene torinesi per mano di Sylvano Bussotti nel 1979 e rimasto nella memoria dei melomani cittadini. Non caratterizzando in modo preciso l'ambientazione, comunque trasportata in tempi moderni, Vick è partito da una sua decisa simbolizzazione. Un'incombente struttura a chiocciola, apribile e scomponibile in diverse soluzioni, caratterizzava l'imponente messa in scena. Gli accurati costumi di Richard Hudson, autore anche delle scene, e uno splendido uso delle luci (a cura di Matthew Richardson) rendevano poi i personaggi veri 'autori' – oltre che attori – del dramma, con un uso dello spazio ammirevole. Al valore dello spettacolo si è affiancato quello musicale, con la conferma della bravura di Roberto Abbado, nipote del più celebre Claudio, che ha fatto del *Simon Boccanegra* una delle storiche interpretazioni della sua gloriosa carriera di direttore d'orchestra. Roberto Abbado è evidentemente giunto a una compiuta maturità artistica: nella sua guida dell'Orchestra, che si è espressa in una delle sue migliori prestazioni, erano palesemente avvertibili la chiarezza di visione, la perentorietà e l'elaborazione interpretativa profonda e personale. Gli sono venute incontro due compagnie di canto, che si sono avvicendate nelle dieci recite in programma, e che oggi è difficile immaginare migliori. Il primo cast ha usufruito della gradita sorpresa rappresentata da Ambrogio Maestri, che nella serata inaugurale ha sostituito l'indisposto e più noto Juan Pons, poi tornato a cantare in alcune repliche con

la raffinatezza musicale di sempre. Maestri ha voce potente, autenticamente verdiana per colore ed espansione, può già considerarsi il più promettente giovane baritono italiano. Amelia è stata interpretata da una Barbara Frittoli in stato di grazia e bravissimo è stato Vincenzo La Scola (Gabriele Adorno), voce consacrata sui palcoscenici di tutto il mondo. Insieme a Maestri, Carla Maria Izzo, Massimiliano Pisapia e Giovanni Battista Parodi hanno completato l'eccellente secondo cast. Sempre all'altezza della situazione il Coro istruito da Claudio Marino Moretti, che nel *Simon Boccanegra* è stato vero protagonista.

Il secondo titolo di stagione, in novembre, è stato *Semiramide*, il melodramma tragico in due atti di Gioachino Rossini, tratto dalla *Tragédie de Sémiramis* di Voltaire. L'originale allestimento, che ha inaugurato il Rossini Opera Festival in agosto, creato dal regista svizzero Dieter Kaegi e dallo scenografo-costumista William Orlandi, ha ricontestualizzato la vicenda originariamente collocata nell'antica Babilonia in un tempo più vicino al nostro, prendendo spunto dal celebre film di Stanley Kubrick, *Dottor Stranamore*: per la scena si ispira in particolare alla famosa sala di comando, assurta a luogo simbolo dei riti del tempio di Belo e degli intrighi per la successione dinastica sul trono di Babilonia. L'allestimento è il risultato di un'importante coproduzione del Teatro Regio di Torino con il Rossini Opera Festival, il Teatro Real di Madrid e il Gran Teatre del Liceu di Barcellona. Per la prima volta sul podio dell'Orchestra del Teatro Regio è salito Riccardo Frizza, appassionato ed esperto interprete del repertorio rossiniano e dell'Ottocento italiano. Ha debuttato a Torino, nel difficile ruolo della protagonista, anche il soprano bulgaro Darina Takova, già affermata interprete nei più importanti teatri europei e che si è confermata di bravura pari quasi all'avvenenza. Accanto a lei, ha sveltato Michele Pertusi, eccellente protagonista delle ultime stagioni, in gran forma nei panni del cattivo Assur, per linea vocale morbida, dizione incisiva, fraseggio nobile, vario e interessante. Coprotagonisti, Ursula Ferri e Bruce Fowler, negli impegnativi ruoli, rispettivamente di Arsace e Idreno.

Con *Orfeo all'inferno* di Jacques Offenbach, che ha concluso (nel vero senso della parola considerato che l'ultima recita ha avuto luogo il 31 dicembre 2003) l'attività dell'anno solare, si è voluto rendere omaggio al pubblico che nel 2000 decretò lo straordinario successo dell'originale allestimento, nato per il Teatro Regio e firmato da Lamberto Puggelli (regia) e Eugenio Guglielminetti (scene e costumi), ambientato in una fantasiosa Torino ai primi del Novecento. Sono tornati anche gli acclamati interpreti: un'Euridice accattivante e scaltra, la soprano Daniela Mazzucato, compagna di Orfeo, il tenore Marc Laho, il quale apprendendo la notizia della morte della consorte esulta di gioia, per poi essere giudicato malevolmente dall'Opinione Pubblica, il contralto Marco Lazzara, che lo costringe a incamminarsi alla ricerca della sua metà. Brillante interpretazione di Max René Cosotti nella doppia parte di Plutone e Aristeo e del baritono Alberto Rinaldi nei panni di Giove. Le coreografie siglate da Laurence Fanon e i superlativi ballerini, applauditi a lungo a scena aperta, sono risultati uno dei pezzi forti della rappresentazione, avallate dalla direzione di Giuseppe Grazioli, che ha saputo rendere il giusto ritmo e l'azzeccata commistione tra allegria sfrenata e momenti lirici, vero marchio di fabbrica dell'autore e di questa sua *Opéra-féerie* in quattro atti su libretto di Hector-Jonathan Crémieux e Ludovic Halévy. Bene il Coro istruito come sempre dall'ottimo Claudio Marino Moretti. Brindisi infernali e una enorme bottiglia di champagne nel

finale, approntati per l'ultima recita, la sera di San Silvestro, con tanto di bollicine e *pailletes*, ben si sono attagliati al clima delle festività propiziatorie per il nuovo anno.

Da ricordare ancora i quattro concerti distribuiti tra marzo e maggio, che hanno caratterizzato nel 2003 il consueto appuntamento del Teatro Regio con il repertorio sinfonico corale. Il programma del primo concerto era dedicato alla Finlandia e diretto dall'armeno Karen Durgarian e con la partecipazione del violinista romano Gabriele Pieranunzi: quasi un omaggio alla diffusa convinzione che oggi la Penisola Scandinava, insieme con alcune aree geografiche dell'Europa orientale, rappresenti il nuovo, originale e indipendente, serbatoio creativo della musica colta occidentale. Nel secondo appuntamento, l'omaggio era rivolto a Rudolf Baršhaj, uno dei massimi musicisti sgorgati dalla terra russa, violista e direttore di fama internazionale, allievo di Dmitrij Šostakovič per la composizione e protagonista, insieme a Sviatoslav Richter, Mstislav Rostropovič, David Oistrakh, Emil Gilels, della più grande stagione musicale della sua terra. A Torino, Baršhaj ha diretto, e non poteva essere altrimenti, l'Ottava Sinfonia di Šostakovič, del quale rimane uno degli ultimi testimoni viventi. I concerti sono proseguiti in aprile con una serata a ridosso del Trentesimo anniversario del Teatro Regio; il direttore tedesco Claus Peter Flor ha affrontato, oltre alla brillante e raffinata Sinfonia n. 4 (Italiana) di Felix Mendelssohn e al variopinto Capriccio italiano op. 45 di Pëtr Il'ič Čajkovskij, la sinfonia di apertura de *I Vespri siciliani* di Giuseppe Verdi, l'opera che andò per l'appunto in scena il 10 aprile 1973 in occasione dell'inaugurazione del nuovo Teatro. Gli appuntamenti sinfonici si sono conclusi con Orchestra e Coro del Teatro Regio riuniti nell'interpretazione del *Requiem* di Wolfgang Amadeus Mozart. Sul podio uno dei più autorevoli interpreti italiani del repertorio classico, Umberto Benedetti Michelangeli e alla guida delle voci il maestro del coro Claudio Marino Moretti. L'Orchestra e il Coro sono stati inoltre protagonisti di un'importante manifestazione organizzata a settembre dalla Città, con il patrocinio dell'Arcidiocesi di Torino, per celebrare i 25 anni di pontificato di Sua Santità Giovanni Paolo II: il concerto straordinario intitolato *Canto di Pace*, in occasione del quale sono stati eseguiti il *Salmo 42* di Felix Mendelssohn-Bartholdy, il *Panis angelicus* di César Franck e il *Canto di Pace* di Marco Tutino composto sulle parole della *Preghiera per la Pace* pronunciata dal Pontefice ad Assisi nel gennaio del 2002. Il concerto è stato diretto da Evelino Pidò, mentre Coro (istruito come sempre dal maestro Moretti) e Orchestra del nostro Teatro hanno avuto come *partner* d'eccezione, per la prima volta, il tenore Roberto Alagna. Anche il Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi" sotto la guida del maestro Claudio Marino Moretti ha trovato spazio nel corso di questa stagione, oltre che mettersi in luce negli interventi richiesti dalle opere fissate in cartellone.

Infine è proseguita con successo la produzione prevista al Piccolo Regio Puccini sia nell'ambito della stagione del Piccolo Regio Laboratorio, vetrina di spettacoli musicali, teatrali e di danza di piccole dimensioni, ma molto stimolanti per l'aspetto artistico innovativo (nel 2003 sono andati in scena in prima rappresentazione assoluta sei spettacoli: le opere *Il gioco delle sorti* e *La vergine della tangenziale*, i balletti *Solo sei* e *Il pifferaio magico*, gli spettacoli di teatro musicale *Carta bianca al Quintetto Bibiena* e *Patrim*; e in prima rappresentazione italiana l'opera *Bure Baruta* e il balletto *Amami, Aime-moi*), sia per l'attività di balletto dedicata alle scuole con coreografie appositamente concepite per un pubblico giovane.



*Un tram che si chiama desiderio*  
Musica di André Previn

## LA REALIZZAZIONE TECNICA

Fra le attività di produzione del Teatro l'attività esercitata dal settore tecnico che può essere così sinteticamente riassunta:

Attività della Direzione Allestimenti scenici.

1) Messa in scena degli allestimenti.

Sono stati messi in scena complessivamente 9 allestimenti. Di questi 5 sono stati di nuova realizzazione: *Un tram che si chiama desiderio*, *Così fan tutte*, *Simon Boccanegra*, *Faust* (in coproduzione con Opera di Roma), *Semiramide* (in coproduzione con il Rossini Opera Festival); 2 presi a noleggio: *Don Quichotte*, *Andrea Chénier*, 2 riprese di allestimenti di proprietà del Teatro: *Tosca* (riadattato nello spazio del Cortile d'onore di Palazzo Reale), *Orfeo all'inferno*.

2) Produzione di nuovi allestimenti realizzati per la Stagione d'Opera.

Gli allestimenti realizzati nei nostri laboratori nell'anno 2003 sono stati: *Un tram che si chiama desiderio*, *Così fan tutte*, *Simon Boccanegra*.

3) Produzione di nuovi allestimenti realizzati per conto terzi.

Allestimenti realizzati nei laboratori nell'anno 2003 sono stati: *La vergine della tangenziale* (Piccolo Regio), *Sibilla d'amore* (per il regista Carmelo Giammello), *Virginia* (per produzione cinematografica Rai Uno), *Alice nel paese delle meraviglie*, *Bure e Baruta* (Piccolo Regio), *Il pifferaio magico* (Piccolo Regio), Mostra Trentennale, *L'elisir d'amore* (per ASLICO) e ancora una serie di pannelli scenografati da installare in Piazzetta Mollino e Piazza Carignano con finalità di arredo urbano in relazione ad importanti cantieri di lavori pubblici.

4) Il Teatro anche nel 2003 ha effettuato la realizzazione di alcune installazioni luminose per la manifestazione "Luci d'Artista 2003" consolidando una iniziativa sperimentata nei due esercizi precedenti. L'attività consiste nella produzione di un nuovo allestimento l'anno e nella ripresa di quelli realizzati gli anni precedenti.

5) È stato acquisito un nuovo importante spazio da adibire a magazzino degli allestimenti scenici in un Comune limitrofo, al fine di garantire la migliore conservazione di quelle scenografie che per la loro qualità artistica e la loro importanza economica costituiscono un'importante componente del patrimonio della Fondazione.

Complessivamente la Direzione Allestimenti scenici ha impiegato mediamente nell'anno circa 67 dipendenti stabili e 17 aggiunti.

Attività della Direzione Tecnica.

1) Interventi di manutenzione ordinaria agli stabili :

comprendono interventi sulle strutture e interventi sugli impianti con l'impiego di 15 addetti, di cui tre con contratto a tempo determinato, al servizio impianti suddivisi nelle varie competenze elettroniche, elettrotecniche e meccaniche e di 4 addetti alla manutenzione della struttura, di cui uno a tempo determinato.

Il personale sopra indicato segue e controlla i lavori eseguiti dalle ditte che hanno in appalto gli interventi di manutenzione programmata, esegue lavori di piccola entità o di pronto intervento e fornisce l'assistenza necessaria e prevista per legge nella normale attività del Teatro e durante la rappresentazione degli spettacoli.

2) Interventi di manutenzione straordinaria:

con l'ausilio del personale tecnico del Teatro, nel rispetto della convenzione stipulata con il Comune di Torino, sono effettuati gli interventi di manutenzione straordinaria che la Commissione congiunta determina in sede di programmazione. I principali interventi sono stati relativi al secondo stralcio dei lavori di rifacimento degli impianti elettrici del Teatro.

### DATI RELATIVI AL PERSONALE

Il personale occupato nell'esercizio economico 2003 è stato il seguente.

	Personale a tempo ind.	Personale a tempo det.	Contratti professionali	Totale
Dirigenti	0	1,28	1	2,28
Personale amministrativo	42,60	4,72	3,50	50,82
Maestri collaboratori	5,58	1,60	4,06	11,24
Professori d'orchestra	87,58	13,16	3,62	104,36
Artisti del coro	65,96	10,94	0,83	77,73
Personale tecnico	98,64	20,80	0	119,44
<b>Totale Personale medio annuo 2003</b>	<b>300,36</b>	<b>52,50</b>	<b>13,01</b>	<b>365,87</b>
<b>Totale Personale medio annuo 2002</b>	<b>289,77</b>	<b>66,66</b>	<b>13,17</b>	<b>369,60</b>

Nota: nel personale a tempo indeterminato sono incluse le unità in congedo temporaneo.

Nel corso dell'esercizio economico 2003 è stata svolta una intensa attività sindacale.

A livello nazionale è stato concluso, in giugno, il rinnovo del CCNL per il quadriennio 2002-2005, che ha comportato una erogazione per la vacanza contrattuale del 2002 (caricata pertanto sull'esercizio 2002, dove si era già provveduto con un apposito accantonamento), una ulteriore *una tantum* sul periodo gennaio/marzo 2003 e aumenti ad aprile e a novembre.

Sul piano aziendale, sempre a giugno, il 2003 ha visto la firma di un cosiddetto accordo-ponte, cui le parti sono addivenute perché non riuscivano a chiudere il rinnovo del contratto integrativo scaduto il 31/12/2002.

Infine, ancora sul piano aziendale, ad ottobre si è istituzionalizzato un "premio di risultato" da erogare ai Dipendenti in rapporto alle attività svolte dalla Fondazione per conto della Città di Torino.

In ogni caso la Fondazione non ha arrestato la politica occupazionale avviata dal 1999-2000, presentando a fine 2003 una media di 300,36 unità stabili a fronte delle 289,77 di fine 2003. Questa politica è stata tuttavia costantemente bilanciata con un minore ricorso a personale a termine; infatti la media totale degli occupati chiude a 365,87 unità a fronte delle 369,6 dell'esercizio precedente.

### **IL BILANCIO 2003**

Il Bilancio consuntivo 2003 che la Sovrintendenza presenta all'esame dell'Assemblea dei Soci e all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione si riferisce al primo esercizio del secondo triennio di gestione contraddistinta dalla partecipazione di Enti e Aziende private alla vita del Teatro.

È pertanto caratterizzato dalla conferma di gran parte dei Fondatori che hanno reiterato la loro concreta partecipazione alla Fondazione.

L'andamento dei ricavi presenta: il contributo dello Stato a € 17.900.151, circa centomila € superiore a quello dell'anno precedente; quello della Regione Piemonte di € 2.756.464 anch'esso in aumento rispetto l'anno precedente sia in termini finanziari sia in relazione alla ripartizione fra i due esercizi dell'apporto erogato per la stagione 2003-2004.

Per quanto riguarda l'apporto al patrimonio erogato da Comune di Torino si rileva un notevole incremento rispetto l'anno precedente anche al netto della quota destinata alla manutenzione straordinaria degli stabili. Tale incremento è il risultato di un rapporto di collaborazione che ha visto la Fondazione consolidare la sua funzione di organizzatore di attività progettate per la cittadinanza ed il pubblico in visita alla Città di Torino, fra cui Settembre Musica 2003, Torinodanza 2003, Luci d'Artista 2002-2003 e 2003-2004 e altre ancora.

I ricavi di biglietteria e abbonamenti con riferimento alla competenza economica, ossia agli spettacoli effettivamente tenuti nel corso del 2003, presentano un aumento rispetto alla somma conseguita l'anno precedente. A tale risultato si perviene tenendo conto anche degli introiti provenienti dalle sopra citate manifestazioni, in particolare Settembre Musica.

Fra i ricavi di esercizio, gli apporti in conto gestione dei Soci Fondatori ammontano a € 2.090.635. A questi vanno aggiunti € 53.545 corrisposti dai Soci Benemeriti e dalle Aziende Aderenti alla Fondazione.

Le quote di ricavo destinate a coprire i costi di competenza dei lavori di manutenzione straordinaria effettuati sugli stabili della Città di Torino assegnati alla Fondazione, ammontano a € 979.058.

Rispetto l'anno precedente si è avuto un incremento che, essendo identico per ricavi e costi, non incide sul risultato finale dell'esercizio.

Per tutto quanto sopra indicato, i ricavi riferibili alla gestione caratteristica del Teatro, al netto di quelli per la manutenzione straordinaria, risultano in aumento rispetto l'anno precedente (€ 32.355.918 nel 2002 e € 38.249.305 nel 2003).

L'insieme dei ricavi propri, compresi gli apporti dei Soci Fondatori, ammonta a € 7.837.258 che rappresentano il 19,32% del totale dei ricavi (operativi, finanziari e straordinari).

Il Conto economico al 31 dicembre 2003 presenta una perdita di esercizio di € 245.935, determinato dopo il calcolo delle imposte per € 307.012 e iscrivendo a conto economico ammortamenti per € 3.037.510.

Da altro punto di vista la gestione ha prodotto perciò un autofinanziamento (risultato di gestione più ammortamenti) di € 2.791.575.

Una significativa variazione dei costi rispetto l'anno precedente è rilevabile alla voce "Materiali per la produzione artistica" che risulta diminuita del 39%. In tale voce figurano i materiali utilizzati dai laboratori del Teatro per la costruzione di nuove scenografie, peraltro capitalizzati in gran parte come costruzioni interne di beni durevoli. La riduzione rispetto l'anno precedente è attribuibile alla natura delle nuove produzioni di Luci d'Artista, che non hanno richiesto una quantità di materiali così ingente come quella dell'anno precedente, perché realizzate con maggiore ricorso a noleggi di attrezzature audiovisive.

La voce “Costi per servizi” evidenzia una sensibile variazione in aumento (+72%) rispetto l’anno precedente dovuta in massima parte all’ammontare relativo alle compagnie ospiti fra cui i costi per le compagnie relative alle manifestazioni del Festival Settembre Musica 2003, il Progetto Torinodanza 2003 e la commissione della serata di Capodanno offerta alla Cittadinanza.

Per il resto l’andamento della gestione è stato regolare e ha posto in evidenza anche significative riduzioni dei costi per utenze e consumi.



*Così fan tutte*  
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

## DICHIARAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 CODICE CIVILE

Il Sovrintendente dichiara che:

- 1) La Fondazione non svolge attività di ricerca e sviluppo.
- 2) La Fondazione non ha rapporti con imprese controllate, controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime.
- 3) Non essendo una Società per azioni non sussiste presupposto per acquisto di azioni proprie.

## ASSUNZIONI D'IMPEGNO AI SENSI DEL D. LGS. 367/96 ARTICOLO 17 COMMA 1

Punto a) La Fondazione Teatro Regio Torino nella programmazione dell'anno 2003 ha realizzato e rappresentato le seguenti opere di autori italiani:

*Andrea Chénier* di Umberto Giordano, n. 10 spettacoli

*Tosca* di Giacomo Puccini, n. 9 spettacoli

*Simon Boccanegra* di Giuseppe Verdi, n. 11 spettacoli

*Semiramide* di Gioachino Rossini, n. 9 spettacoli

*Orlando finto pazzo* di Antonio Vivaldi, n. 1 spettacolo

Punto b) Anche nell'anno 2003 è stata programmata una stagione dedicata ai giovani con la rappresentazione di opere, balletti, concerti, laboratori, visite e incontri didattici per un totale di 1.100 manifestazioni che hanno registrato una partecipazione di 37.866 giovani paganti e di circa 4.000 presenze gratuite per attività promozionali.

La programmazione in oggetto che si svolge durante tutto l'anno solare e a cavallo dell'anno scolastico si è articolata su 8 spettacoli di opera, danza e concerti per un totale di 37 recite; 14 laboratori musicali diversi per 555 incontri, 2 percorsi di visite illustrate storico artistiche e tecniche al complesso teatrale e ai laboratori per 465 visite; 22 incontri di corsi di aggiornamento per insegnanti e docenti.

Per i 9 spettacoli di opera e balletto del cartellone ufficiale si sono registrate 4.812 presenze di giovani con facilitazioni di biglietteria.

Le attività riservate alla scuola e ai giovani fino al 25° anno di età fruiscono di biglietteria promozionale con prezzi varianti da € 3,50 a € 17,00 per tutte le attività programmate dal Teatro.

La Fondazione ha incluso da anni anche un'altra iniziativa di avvicinamento dei giovani alla musica con la Carta Verde che permette lo sconto del 30% sul prezzo di abbonamenti e biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal Teatro Regio nell'ambito della Stagione

d'Opera, uguali facilitazioni sono riservate agli studenti universitari e scuole speciali. Questa specifica tipologia di facilitazione ha realizzato 1.857 presenze.

Anche per le organizzazioni dei lavoratori, Sindacati, Circoli aziendali, Circoli dopolavoristici, Associazioni del tempo libero, le Unitre, la Fondazione Teatro Regio Torino programma particolari tipologie di abbonamenti con spettacoli di largo richiamo a prezzi ridotti. Questi abbonamenti, definiti "Speciali", danno diritto ad assistere a 4 titoli della Stagione d'Opera; sono circa 6.000 con prezzi variabili da un minimo di € 59,50 a un massimo di € 179. Si programmano inoltre manifestazioni apposite in collaborazione con l'Associazione organizzato, si consente il libero accesso alle prove generali e si riservano biglietti d'ingresso a prezzo ridotto per tutte le rappresentazioni d'opera.

Particolare riguardo è rivolto anche alle Comunità Alloggio delle ASL per la partecipazione accompagnata e guidata dei residenti. Facilitazioni e riduzioni fino ad ingressi omaggio sono riservate ai portatori di *handicap*.

È inoltre previsto per ogni recita, con disponibilità numerica variabile, l'acquisto di biglietti *last minute* scontati del 20%.

Nella politica di avvicinamento di sempre maggiori e allargati strati sociali la Fondazione Teatro Regio in collaborazione con la Regione Piemonte partecipa al progetto Piemonte in Musica, programmando sul territorio regionale circa cento concerti l'anno con Complessi da camera orchestrali e vocali e con Orchestra e Coro.

Punto c) Nel corso della programmazione degli spettacoli del 2003 sono state definite e realizzate collaborazioni per coproduzioni, scambi, noleggi di produzioni artistiche, scenografie e costumi con teatri italiani: *Andrea Chénier* con il Teatro Massimo Bellini di Catania e il Teatro Regio di Parma; *Faust* con il Teatro dell'Opera di Roma; *Semiramide* con il Rossini Opera Festival di Pesaro e a livello comunitario ancora la *Semiramide* con il Teatro Real di Madrid e il Gran Teatre del Liceu di Barcellona.

Di particolare rilievo la presentazione dello spettacolo di balletto *Sogno di una notte di mezza estate* nella realizzazione e con il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala di Milano.

Punto d) Particolare attenzione la Fondazione ha altresì continuato a dedicare all'incentivazione della produzione musicale contemporanea, sia nazionale che comunitaria con il progetto Piccolo Regio Laboratorio e La Scuola all'Opera presentando nel corso del 2003 14 spettacoli di musica da camera, teatro musicale, operina, balletto, azioni sceniche multimediali.

Anche quest'anno poi si annoverano tra le prime rappresentazioni assolute l'opera da camera dell'autore torinese Gilberto Bosco su libretto di Sandra Reberschak intitolata *Il gioco*

*delle sorti, Il Pifferaio magico* di Federico Biscione e Giovanni Di Cicco e *La vergine della tangenziale* una fiaba in musica di Andrea Chenna su libretto di Silvio Cocco e Sergio Licursi messa in scena da Davide Livermore.

L'elenco dei compositori inoltre annovera Francesco Antonioni, Marco Arteres, Alan Bordes, Yves Miragli, Antonio Frea e Christian Genet, gli autori-intrepreti di confine Louis Sclavis, Sandy Lopičic e Michael Riessler. Ha aperto poi nel mese di dicembre un ciclo di tre appuntamenti sui flussi migratori verso la nostra Città che vede intrecciarsi musica e parola, antropologia e sociologia, sonorità etno e sperimentazione elettronica con *Patrim* di Beppe Rosso accompagnato dai Taraf da Metropulitana che racconta l'epica rom.

E ancora l'elenco di registi e drammaturghi comprende i nomi di Valter Malosti, Giuseppe Di Leva, Francesco Frongia, Paola Viano, Sonia Arienta, Valentina Kaslunger.

### **FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NELL'ESERCIZIO**

- 1) Realizzazione del secondo lotto dei lavori di rifacimento totale degli impianti elettrici del Teatro.
- 2) Prima realizzazione del Festival Settembre Musica 2003.
- 3) Elaborazione ed entrata in vigore del nuovo Organigramma Funzionale.
- 4) Assunzione di n. 11 addetti a tempo indeterminato complessivamente nei settori artistico, tecnico e amministrativo.

### **FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

- 1) L'Orchestra e il Coro del Teatro hanno costituito due distinti complessi giuridicamente autonomi denominati Orchestra Filarmonica '900 del Teatro Regio di Torino e Coro Filarmonico del Teatro Regio di Torino.
- 2) Chiusura delle trattative e stipulazione del contratto integrativo aziendale valido fino al 2006.
- 3) Entrata in vigore del D.L. 72 che modifica il rapporto fra le Fondazioni e il Ministero vigilante e le modalità di calcolo delle quote del FUS spettanti a ciascuna Fondazione.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La gestione dell'esercizio 2004 sarà caratterizzata dai seguenti fatti:

- 1) L'atteggiamento prospettato dal Governo e in particolare dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con l'entrata in vigore del D.L. 72/2004 lasciano chiaramente intendere un nuovo modo di gestire l'attività dei Teatri d'Opera in cui ogni Fondazione avrà specifici obiettivi da realizzare in relazione alla propria funzione all'interno del territorio in cui opera. Questo porterà alla correzione di alcuni criteri di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo secondo modalità che a tutt'oggi non sono conosciute. Si individua perciò ancora maggiore incertezza rispetto agli anni precedenti, in cui quantomeno il metodo di ripartizione era noto.
- 2) Si rendono comunque necessarie nuove risorse per sostenere i costi dei nuovi contratti di lavoro nazionale e integrativo con i quali si dovranno perseguire ulteriori incrementi della produttività da una parte e raggiungere gli obiettivi occupazionali a suo tempo definiti dall'altra.
- 3) Si riscontrano sempre maggiori difficoltà a reperire partner privati per operazioni di ingresso in Fondazione quali Soci Fondatori o per sponsorizzazioni, mentre ormai sono pienamente entrate nella gestione le somme finora ottenute da una complessa attività di ricerca. Sempre più importante sarà rendere sistematici gli ingressi di aziende partner della Fondazione potenziando i metodi e le strutture per la loro ricerca e le occasioni di visibilità che ne costituiscono la giusta contropartita.
- 4) L'avvicinarsi della data del 2006, che per la Città di Torino ha un significato unico nella sua storia, implica la pianificazione fin dal 2004 delle possibili modalità di collaborazione con le attività olimpiche senza per questo trascurare gli obiettivi ordinari che la Fondazione da sempre persegue.

Il Sovrintendente



Walter Vergnano



FONDAZIONE  
**TEATRO REGIO**  
DI TORINO

**STATO PATRIMONIALE**  
**CONTO ECONOMICO**





*Faust*  
Musica di Charles Gounod

## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003

## ATTIVO

## A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

	2003	2002
	4.701.892	3.004.217
<b>Totale A)</b>	<b>4.701.892</b>	<b>3.004.217</b>

## B) IMMOBILIZZAZIONI

**B.I. Immobilizzazioni Immateriali**

01. Costi di impianto ed ampliamento	8.981	22.205
02. Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0
03. Diritti di brev. ind e opere ingegno	42.850	159.561
04. Diritto d'uso permanente degli immobili di proprietà del Comune di Torino	45.309.022	45.309.022
05. Avviamento	0	0
06. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
07. Altre	3.654.200	1.228.024
<b>Totale B.I.)</b>	<b>49.015.053</b>	<b>46.718.812</b>

**B.II. Immobilizzazioni Materiali**

01. Terreni e fabbricati	0	0
02. Impianti e macchinari	100.923	96.588
03. Attrezzature industriali e comm.li	786.033	829.637
04. Altri beni	6.323.379	6.609.521
05. Immobilizzazioni in corso e acconti	908	88.818
<b>Totale B.II.)</b>	<b>7.211.243</b>	<b>7.624.564</b>

	2003	2002
<b>B.III. Immobilizzazioni Finanziarie</b>		
01. Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	1.000	1.000
02. Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
03. Altri titoli	0	0
04. Azioni proprie (val. nominale)	0	0
<b>Totale B.III.)</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>
<b>Totale B)</b>	<b>56.227.296</b>	<b>54.344.376</b>

**C) ATTIVO CIRCOLANTE****C.I. Rimanenze**

01. Materie prime, sussidiarie e di consumo	230.012	208.133
02. Prodotti in lavorazione e semilavorati	0	0
03. Lavori in corso su ordinazione	0	0
04. Prodotti finiti e merci	0	0
05. Acconti	0	0
<b>Totale C.I.)</b>	<b>230.012</b>	<b>208.133</b>

**C.II. Crediti**

01. verso clienti		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	595.093	1.080.065
02. verso imprese controllate	0	0
03. verso imprese collegate	0	0
04. verso controllanti	0	0

Bilancio di Esercizio 2003

	2003	2002
05. verso altri		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.754.496	7.053.718
<b>Totale C.II.)</b>	<b>7.349.589</b>	<b>8.133.783</b>
<b>C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
01. Partecipazioni, in imprese controllate	0	0
02. Partecipazioni, in imprese collegate	0	0
03. Altre partecipazioni	0	0
04. Azioni proprie (val. nom.)	0	0
05. Altri titoli	7.129.868	7.196.320
<b>Totale C.III.)</b>	<b>7.129.868</b>	<b>7.196.320</b>
<b>C.IV. Disponibilità liquide</b>		
01. Depositi bancari e postali	3.284.685	972.280
02. Assegni	0	0
03. Denaro e valori in cassa	52.832	15.293
<b>Totale C.IV.)</b>	<b>3.337.517</b>	<b>987.573</b>
<b>Totale C)</b>	<b>18.046.986</b>	<b>16.525.809</b>

**D) RATEI E RISCOINTI**

01. Ratei attivi	40.502	77.002
02. Risconti attivi	71.481	249.942
03. Disaggio su prestiti	0	0
<b>Totale D)</b>	<b>111.983</b>	<b>326.944</b>
<b>Totale attivo (A+B+C+D)</b>	<b>79.088.157</b>	<b>74.201.346</b>



*Tosca*  
Musica di Giacomo Puccini

**PASSIVO**

	2003	2002
--	------	------

**A) PATRIMONIO NETTO**

A.I.	Patrimonio	46.541.310	49.560.618
	di cui € 45.309.022 per il valore, nell'attivo, del "diritto d'uso permanente degli immobili di proprietà del Comune di Torino"		
A.II.	Riserva sovrapprezzo delle azioni	0	0
A.III.	Riserva di rivalutazione	0	0
A.IV.	Riserva legale	0	0
A.V.	Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
A.VI.	Riserve statutarie	0	0
A.VII.	Altre riserve	0	(2)
	- Apporti dei fondatori da destinare	4.085.979	0
	- Arrotondamenti	1	0
A.VIII.	Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
A.IX	Utile (Perdita) dell'Esercizio	(245.935)	10.732
<b>Totale A)</b>		<b>50.381.355</b>	<b>49.571.348</b>

**B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

01.	Fondi di trattamento quiescenza simili	0	0
02.	Fondi per imposte	0	46.939
03.	Altri	190.342	414.342
<b>Totale B)</b>		<b>190.342</b>	<b>461.281</b>

**C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO**

01.	Fondo di trattamento di fine rapporto	6.822.858	6.422.568
<b>Totale C)</b>		<b>6.822.858</b>	<b>6.422.568</b>

	2003	2002
<b>D) DEBITI</b>		
01. Obbligazioni	0	0
02. Obbligazioni convertibili	0	0
03. Debiti verso banche		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
04. Debiti verso altri finanziatori	0	0
05. Acconti	0	0
06. Debiti verso fornitori		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.323.312	3.208.860
07. Debiti rapp. da titoli di credito	0	0
08. Debiti v/imprese controllate	0	0
09. Debiti v/imprese collegate	0	0
10. Debiti v/controllanti	0	0
11. Debiti tributari		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	165.311	551.821
12. Debiti v/istituti previdenziali		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.085.539	870.106
13. Altri debiti		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.249.551	558.821
<b>Totale D)</b>	<b>6.823.713</b>	<b>5.189.608</b>

Bilancio di Esercizio 2003

2003

2002

**E) RATEI E RISCONTI**

01. Ratei passivi	1.033.783	587.261
02. Risconti passivi	13.836.106	11.969.280
03. Aggi su prestiti	0	0
<b>Totale E)</b>	<b>14.869.889</b>	<b>12.556.541</b>
<b>Totale passivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>79.088.157</b>	<b>74.201.346</b>

**CONTI D'ORDINE**

01. Garanzie ricevute da terzi	0	0
02. Beni di terzi presso la Fondazione	600.000	1.260.000
03. Beni della Fondazione presso terzi	139.960	0
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>739.960</b>	<b>1.260.000</b>



*Simon Boccanera*  
Musica di Giuseppe Verdi

**CONTO ECONOMICO**  
**AL 31 DICEMBRE 2003**

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

	2003	2002
01. Ricavi da vendite e prestazioni	5.028.221	5.269.434
02. Variazione rimanenze prodotti finiti	0	0
03. Variazione dei lavori in corso	0	0
04. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	542.877	608.123
05. Altri ricavi e proventi	33.657.265	26.785.367
<b>Totale A)</b>	<b>39.228.363</b>	<b>32.662.924</b>

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

06. Per materie prime sussidiarie, merci	616.259	1.218.767
07. Per servizi	15.112.886	10.828.862
08. Per godimento beni di terzi	1.889.996	1.048.972
09. Per il personale		
a) Salari e stipendi	14.117.369	12.625.244
b) Oneri sociali	3.791.601	3.224.865
c) Trattamento di fine rapporto	855.345	858.260
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	3.507	223.762
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.126.588	443.081
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.910.922	1.743.272
c) Altre svalutazioni su immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante e disponibilità liquide	0	0
11. Variazioni rimanenze materie prime e merci	(21.879)	(18.480)
12. Accantonamenti per rischi	0	0

## Teatro Regio Torino

	2003	2002
13 Altri accantonamenti	0	0
14. Oneri diversi di gestione	581.388	724.645
<b>Totale B)</b>	<b>39.983.982</b>	<b>32.921.250</b>
Differenza fra valore e costi della produzione	(755.619)	(258.326)

**C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

15. Proventi da partecipazioni	0	0
16. Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti in immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti in attivo circolante	112.768	109.775
d) da proventi diversi dai precedenti	55.799	45.204
<b>Totale 16.</b>	<b>168.567</b>	<b>154.979</b>
17. Interessi ed altri oneri finanziari	(3.270)	(9.423)
<b>Totale 17.</b>	<b>(3.270)</b>	<b>(9.423)</b>
<b>Totale C)</b>	<b>165.297</b>	<b>145.556</b>

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ' FINANZIARIE**

18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti in attivo circ.	0	0
<b>Totale 18.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Bilancio di Esercizio 2003

	2003	2002
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti in attivo circ.	0	0
<b>Totale 19.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

20. Proventi	1.174.257	444.210
21. Oneri	(522.858)	(107.662)
<b>Totale E)</b>	<b>651.399</b>	<b>336.548</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>61.077</b>	<b>223.778</b>
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	(307.012)	(213.046)
<b>Totale 22.</b>	<b>(307.012)</b>	<b>(213.046)</b>

**26. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**

Utile (perdita) dell'esercizio	(245.935)	10.732
--------------------------------	-----------	--------



FONDAZIONE  
**TEATRO REGIO**  
DI TORINO

**NOTA INTEGRATIVA ED ALLEGATI**





*Semiramide*  
Musica di Gioachino Rossini

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003**  
**NOTA INTEGRATIVA**

**CRITERI DI FORMAZIONE**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio di esercizio.

Salvo quanto indicato al successivo paragrafo Deroghe, si precisa che non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto presentato ricorso alla disciplina di cui all'articolo 2423 comma IV e articolo 2423 bis, ultimo comma.

Per quanto non specificamente previsto dalle norme citate, si è fatto riferimento allo Statuto della Fondazione, alle Direttive Comunitarie in materia; ai Documenti della Commissione per la statuzione dei principi contabili, elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri; nonché a quelli adottati dall'International Accounting Standards Committee (IASC).

**DEROGHE**

In applicazione a quanto previsto dall'articolo 3.4. dello Statuto della Fondazione, gli apporti al patrimonio da parte di Fondatori privati e pubblici sono destinati alla gestione dal Consiglio d'amministrazione. Tutti gli apporti da destinare (sia quelli accertati nel 2002, sia quelli accertati nel 2003) sono stati riepilogati in apposito Fondo patrimoniale denominato "Apporti di Fondatori da destinare". I movimenti di tale Fondo sono costituiti in positivo dalla rilevazione dell'aumento del patrimonio della Fondazione, ogniqualevolta si rileva un impegno certo a conferire un apporto in denaro; in negativo dalla riduzione di patrimonio netto che si verifica con la delibera di destinazione alla gestione di parte di tali apporti.

Tale impostazione costituisce deroga al principio contabile n. 28 in quanto il patrimonio netto è ridotto in forza di un'operazione di gestione su espressa dichiarazione di volontà del C.d.A. secondo i poteri ad esso conferiti dallo Statuto, anziché a copertura di perdite realizzate nella gestione. Tale deroga ha natura puramente formale, non modifica la situazione patrimoniale reale della Fondazione e non induce a determinare componenti di reddito di natura non certa.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2003 sono in linea con quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Tutte le voci di bilancio sono state iscritte ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza,

nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il rispetto del principio di prudenza ha comportato la valutazione di ogni posta contabile e di ogni voce delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Tutte le poste iscritte in contabilità prima del 1/1/1999 si fondano sui valori di perizia.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni immateriali e materiali**

#### **1) Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo di eventuali oneri accessori ad eccezione di quelle acquisite prima dell'1/1/1999 che sono iscritte al valore di perizia. Gli ammortamenti, imputati direttamente alle singole voci, sono calcolati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione delle stesse.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore al valore residuo di iscrizione sono svalutate per tenere conto di tale minor valore; il valore di iscrizione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

Costi di impianto ed ampliamento	20%
Software	20%
Manutenzione su beni di terzi	20%

Per le sue caratteristiche il valore del diritto d'uso degli immobili messi a disposizione dalla Città di Torino non è sottoposto ad ammortamento in quanto, anche dopo la trasformazione giuridica, la Fondazione ha conservato il diritto di usufruire in via permanente di tali immobili ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 367/99.

A partire dall'esercizio 2002 le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, in particolare sugli stabili affidati alla Fondazione dal Comune di Torino, sono iscritte fra i cespiti immateriali al valore di acquisto.

## 2) Immobilizzazioni materiali e fondi ammortamento

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di fabbricazione, ad eccezione di quelle acquisite prima dell'1/1/1999 che sono iscritte al valore di perizia.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della vita utile dei beni. L'ammortamento relativo all'esercizio di entrata in funzione dei beni è dimezzato al fine di tenere conto del minor utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono coerenti con quelle previste dal Decreto Ministeriale del 31/12/1998, Gruppo 20 (Servizi culturali sportivi e ricreativi) Specie 1° (Teatri, Cinematografi, etc.) e precisamente:

Impianti complementari	10%
Attrezzatura di palcoscenico e non di palcoscenico	15,5%
Scenografie	15,5%
Costumi	15,5%
Attrezzatura teatrale	10%
Libri dischi video	10%
Materiale musicale	10%
Strumenti musicali	10%
Mobili	12%
Macchine ufficio	20%
Hardware	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Non sono sottoposti ad ammortamento i bozzetti ed i figurini di proprietà del Teatro, i beni di interesse storico ed artistico, le registrazioni televisive degli spettacoli, non essendo tali beni oggetto di perdita di valore in seguito all'uso ed essendone pertanto inalterata l'utilità futura.

Sono infine integralmente imputati a conto economico i beni strumentali di valore unitario inferiore a € 516. Restano invece sottoposti ad ammortamento quelli individuati in sede di perizia.

Le immobilizzazioni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore al valore residuo di iscrizione sono svalutate per tenere conto di tale minor valore; il valore di iscrizione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Qualora i costi storici siano stati oggetto di rivalutazione monetarie e/o di rivalutazioni economiche, le stesse nonché le relative rivalutazioni, sono evidenziati in appositi prospetti allegati.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritti titoli azionari destinati a essere tenuti durevolmente fra le attività della Fondazione. La valutazione è effettuata al costo.

### **Crediti verso Soci Fondatori privati o assimilati ai privati**

La Fondazione presenta al proprio attivo crediti verso Soci Fondatori che sono stati formalmente accolti nella Fondazione nel corso dell'esercizio.

I crediti immobilizzati sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzazione, espresso dalla differenza fra il valore di iscrizione (valore nominale o, se diverso, prezzo di acquisto) dei crediti stessi e l'ammontare dell'eventuale fondo svalutazione.

### **Rimanenze**

Le rimanenze finali di materiali per la produzione e per la manutenzione sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato; il costo d'acquisto è definito secondo il metodo del costo medio ponderato annuale.

Le scorte obsolete o a lento utilizzo sono svalutate mediante apposito Fondo svalutazione magazzino materiali.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

I titoli in portafoglio sono valutati al minor costo fra quello di acquisto e quello di mercato alla data del bilancio. Le rimanenze di titoli sono contabilizzate secondo il metodo FIFO.

### **Crediti e debiti**

I crediti sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzazione, mediante appostazione di un adeguato fondo svalutazione crediti.

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto è accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti a tempo indeterminato ed a tempo determinato alla data di bilancio al netto degli acconti erogati.

### **Fondi per rischi ed oneri specifici**

Sono stanziati in bilancio fondi per rischi ed oneri al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non

erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi, comuni a più esercizi, in ossequio al principio della competenza temporale delle operazioni. La quota dell'apporto al patrimonio erogata dal Comune di Torino e destinata dal C.d.A. all'esecuzione di manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà del Comune stesso è trattata secondo il metodo contabile previsto per i Contributi c/impianti. E' portato a conto economico fra i ricavi un valore corrispondente agli ammortamenti delle Manutenzioni su beni di terzi iscritte fra le Immobilizzazioni immateriali.

La parte di apporto destinata a lavori deliberati la cui esecuzione è differita nei successivi esercizi è riscontata.

### **Imposte sul reddito**

Sono iscritte in base alla definizione del reddito imponibile in base alle disposizioni in vigore tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti di imposta spettanti. Ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs. 367/96 i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRPEG); l'attività svolta dalla Fondazione è pertanto assoggettata esclusivamente ad IRAP.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi di esercizio sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

In particolare, i contributi ricevuti da Enti pubblici sono iscritti in base al periodo di riferimento indicato dalla delibera.

Gli apporti in conto gestione dei soci privati ed assimilabili ai privati, come indicato nello Statuto della Fondazione, sono attribuiti alla gestione 2003, secondo le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione.

I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti sono iscritti con riferimento alla data in cui sono eseguite le rappresentazioni.

I ricavi da altre prestazioni artistiche o per servizi resi dal Teatro a terzi sono iscritti con riferimento alle prestazioni eseguite ed ultimate nell'esercizio.

## **CRITERI DI CONVERSIONE**

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta dei paesi non aderenti all'UEM sono convertiti in € ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico. Se a fine anno dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera ai cambi in vigore alla data di bilancio si origina una perdita netta, essa è riportata a conto economico con istituzione di un fondo oscillazione cambi. Se invece emerge un utile su cambi, questo viene differito.



*Orfeo all'inferno*  
Musica di Jacques Offenbach

## **ATTIVO**

### **A) CREDITI VERSO SOCI FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Il conto accoglie i crediti verso i Soci Fondatori che hanno aderito o reiterato l'adesione alla Fondazione entro il 2003. Pertanto residuano crediti per € 4.701.892 esigibili nel 2004 e negli esercizi successivi. Il dettaglio per ciascun socio fondatore è presentato nel prospetto allegato n° 1.

### **B) IMMOBILIZZAZIONI**

#### **B.I. Immobilizzazioni immateriali**

Il complesso delle informazioni richieste per le immobilizzazioni immateriali dall'articolo 2427, n. 2, Codice Civile, è dettagliatamente esposto nel prospetto allegato n° 2.

##### **B.I.1.) Costi di impianto e di ampliamento**

La voce si riferisce alle spese sostenute per la trasformazione dell'Ente autonomo Teatro Regio in Fondazione di diritto privato.

I decrementi dell'esercizio sono interamente rappresentati dalla quota di ammortamento calcolata secondo le aliquote indicate nell'ambito dei criteri di valutazione.

##### **B.I.3.) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

La voce in esame, si riferisce alle licenze d'uso di software e programmi applicativi per gli uffici e per il sistema tecnico di supervisione degli impianti tecnologici.

I decrementi dell'esercizio sono interamente rappresentati dalla quota di ammortamento calcolata secondo le aliquote indicate nell'ambito dei criteri di valutazione.

##### **B.I.4.) Concessioni, licenze marchi e simili**

La voce principale è rappresentata dal Diritto d'uso degli immobili messi a disposizione della Fondazione da parte della Città di Torino ai sensi delle citate leggi vigenti. In particolare la somma iscritta a bilancio si riferisce al diritto di utilizzare senza corrispettivo e per un tempo illimitato i locali del Teatro Regio, Piccolo Regio e pertinenze di Piazza Castello 215 Torino, i locali di Palazzo Alfieri adibiti ad uffici ed i locali ad uso laboratori e magazzini siti in Strada Settimo, 411 Torino. Il valore attribuito è quello stabilito dalla perizia.

#### **B.I.7.) Altre**

La voce in esame accoglie le spese di manutenzione straordinaria su beni del Comune di Torino, in particolare gli stabili affidati alla Fondazione. I decrementi sono interamente rappresentati dalla quota di ammortamento calcolata secondo le aliquote indicate nell'ambito dei criteri di valutazione.

#### **B.II. Immobilizzazioni materiali**

Il complesso delle informazioni richieste per le immobilizzazioni materiali, è esposto nel prospetto allegato n. 3.

Si precisa che non sono presenti in bilancio immobilizzazioni oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

#### **B.II.5. Immobilizzazioni in corso ed acconti**

Si tratta della valutazione delle costruzioni interne di allestimenti di opere diverse per la quota prodotta nell'anno 2003; le opere saranno contabilizzate nelle immobilizzazioni dell'anno 2004 in relazione alla data della prima rappresentazione.

#### **B.III. Immobilizzazioni finanziarie**

La voce è rappresentata da una azione sottoscritta nella Società Torino Convention Bureau per il valore nominale di € 1.000.

### **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **C.I.) Rimanenze**

#### **C.I.4.) Prodotti finiti e merci**

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002
Valore lordo delle rimanenze di materiale	270.223	239.234
Fondo svalutazione magazzino	( 40.211)	( 31.101)
Valore netto delle rimanenze	230.012	208.133

Si precisa che si è reso necessario incrementare ulteriormente il fondo svalutazione magazzino, costituito negli anni precedenti in relazione al grado di obsolescenza dei beni e alla loro mancata movimentazione.

## C.II. Crediti

### C.II.1.) Crediti verso clienti

Il valore dei crediti, pari a € 595.093 comprende, oltre ai crediti già fatturati e non incassati (pari a € 543.190), fatture da emettere per € 137.320 ed è esposto al netto del Fondo svalutazione crediti pari a € 86.017.

Quest'ultimo nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per € 3.099.

Rispetto all'anno precedente questa voce è diminuita di circa € 485.000 in relazione ad una maggiore realizzazione di crediti.

### C.II.5.) Crediti verso altri

La composizione della voce al 31 dicembre 2003 è la seguente:

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002
Crediti entro i dodici mesi:		
Credito verso Erario per:		
IVA	1.984.144	1.277.737
IVA richiesta a rimborso	877.737	763.080
Contributo dello Stato	630.653	410.006
Contributo dello Stato per attività estero	40.048	77.469
Contributo della Regione	555.646	1.656.917
Contributo Provincia attività in decentramento	31.762	31.762
Contributo del Comune di Torino anni precedenti	10.329	10.329
Contributo Comune Torino per manutenzione straordinaria anni precedenti	2.246.588	2.246.588
Contributi finalizzati Comune di Torino anni precedenti	154.937	184.937
Erario conto ritenute alla fonte	0	26.064
Erario conto ritenute alla fonte a rimborso	15.994	0
Crediti v/dipendenti (per anticipi)	10.403	241
Depositi cauzionali	10.273	8.594
Crediti diversi	111.046	9.939

## Teatro Regio Torino

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002
INPS c/anticipi	27.570	14.213
INAIL c/anticipi	12.146	0
ENPALS c/anticipi	0	1.756
Concessionari carte di credito	1.941	260
Credito verso Erario per IRAP	31.341	187.641
Acconti a fornitori	1.182	81.216
Acconti per commissioni incassi internet	757	516
Crediti d'imposta IRPEF dipendenti	0	64.455
<b>Totale Crediti entro 12 mesi</b>	<b>6.754.496</b>	<b>7.053.718</b>
<b>Totale</b>	<b>6.754.496</b>	<b>7.053.718</b>

L'aumento di questa voce rispetto al 2002 deriva principalmente dal maggior credito per IVA e da maggiori crediti diversi da riportare all'esercizio successivo.

Non esistono crediti di durata residua superiori a cinque anni.

### C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### C.III.5.) Altri titoli

Sono rappresentati per la somma di € 7.129.868 da obbligazioni dell'area € e titoli di Stato in possesso della Fondazione al 31/12/2003 acquisiti nell'ambito di una gestione patrimoniale attuata dall'Unicredit Banca su mandato della Fondazione.

**C.IV. Disponibilità liquide**

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002
Unicredit Private Banking c/c	3.283.479	971.417
Unicredit Banca conto gestione patrimoniale	1.206	863
Cassa contanti	2.795	2.629
Cassa biglietteria	49.880	12.441
Cassa valori bollati	157	223
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.337.517</b>	<b>987.573</b>

**D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei attivi sono rappresentati dalla quota di competenza 2003 di cedole su titoli che verranno incassate nel 2004.

I risconti attivi sono rappresentati da quote di spese per utenze, contratti di assistenza e abbonamenti riviste non di competenza dell'esercizio per € 3.742, canone di affitto del magazzino di competenza gennaio 2004 per € 12.911 e da noleggi e costi sostenuti nel 2003 relativi ad opere che verranno imputate all'esercizio nel 2004 per € 54.828.

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002
Ratei attivi	40.502	77.002
Risconti attivi	71.481	249.942
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>111.983</b>	<b>326.944</b>

## **PASSIVO**

### **A) PATRIMONIO NETTO**

I movimenti di Patrimonio Netto intervenuti nell'esercizio sono riportati nell'allegato n. 4.

Come previsto dallo Statuto all'articolo 3.4, per concorso al patrimonio si intende ogni erogazione a qualsiasi titolo effettuata a favore della Fondazione, agli organi della quale spetta determinarne la destinazione.

In base a tale principio sono stati iscritti a patrimonio e riepilogati in apposito Fondo di Riserva tutti gli apporti provenienti da Soci Fondatori pubblici e privati che il Consiglio non ha ancora provveduto a destinare. Sono portate in diminuzione del Patrimonio le quote di apporti dei privati che il Consiglio ha destinato alla gestione dell'esercizio 2003. Si veda in proposito quanto precedentemente espresso alla voce Deroghe.

### **B) FONDI PER RISCHI E ONERI**

#### **B.2) Fondi per imposte**

Il fondo stanziato nei precedenti esercizi è stato utilizzato per il pagamento del condono per imposte relative agli anni 1998-2001.

#### **B.3) Altri**

Tale voce è rappresentata da un fondo per passività potenziali utilizzato nell'esercizio complessivamente per € 4.000 in seguito a una transazione su una causa dipendenti relativa ad anni precedenti.

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente riguarda il Fondo spese future che è stato utilizzato per il pagamento della quota di Indennità di vacanza contrattuale relativa al 2002 definita nel corso delle trattative nazionali fra ANFOLS e OO.SS.

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002
Saldo al 31/12/2002	6.422.568	6.395.246
Accantonamento dell'esercizio	855.345	858.260
Indennità liquidate nell'esercizio a fronte di dimessi e acconti su liquidazioni	(428.626)	(647.793)
Imposta sostitutiva TFR	(21.976)	(23.145)
Altri movimenti	(4.453)	(160.000)
<b>Totale al 31.12.2003</b>	<b>6.822.858</b>	<b>6.422.568</b>

La voce Altri movimenti 2003 si riferisce ad arrotondamenti sul pagamento delle liquidazioni di personale dimesso nel corso del 2003 e alla quota di versamento a PREVINDAI su TFR relativo a dirigenti.

### D) DEBITI

#### D.6) Debiti verso fornitori

La voce ammonta a € 4.323.312 di cui € 1.902.448 relativi a fatture da ricevere e note di credito da ricevere per € 874. Nell'anno precedente ammontavano a € 3.208.860. L'aumento si riferisce a un maggior indebitamento con particolare riferimento ai fornitori di lavori per manutenzione straordinaria.

Non esistono debiti di durata superiore ai 12 mesi.

#### D.11) Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002
Verso Erario per IRPEF dipendenti	(108)	364.677
Verso Erario per IRPEF autonomi	164.274	182.435
Verso Erario per Imp. Sostit. Su TFR	1.145	4.710
<b>Totale</b>	<b>165.311</b>	<b>551.821</b>

La variazione alla voce Debiti Verso Erario per IRPEF Dipendenti è derivata dal pagamento di tale tributo prima della fine dell'esercizio, come richiesto dall'articolo 63, c. 2 della Legge 289/2002 per i soggetti che intendono utilizzare il *bonus* assunzioni.

#### **D.12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

La voce, il cui valore al 31/12/2003 ammonta a € 1.085.539 accoglie i debiti verso ENPALS, INPS, INAIL, INPDAI, INPDAP, PREVINDAI incluse le somme calcolate in relazione alle componenti retributive a liquidazione differita.

#### **D.13) Altri debiti**

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002
Debiti verso Amministratori e Revisori	7.385	4.416
Debiti verso spettatori per spettacoli da eseguire	448.168	94.627
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	663.055	405.016
Debiti diversi	130.942	54.763
<b>Totale</b>	<b>1.249.551</b>	<b>558.821</b>

I debiti verso spettatori sono costituiti dagli incassi derivanti dalla vendita di biglietti non in abbonamento relativi a spettacoli che avranno esecuzione nell'esercizio successivo. L'aumento è dovuto ad un alto volume di vendite di biglietti relativi a spettacoli da rappresentare nel 2004.

**E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

La voce ammonta, al 31/12/2003, a € 14.869.889 ed è così ripartita:

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002
Ratei passivi per somme dovute al personale (EDR 13°, 14° mensilità, ferie non fruita)	1.033.783	587.261
Risconti passivi per contributi della Regione Piemonte di competenza di esercizi futuri	1.602.577	1.539.042
Risconto su apporto per manutenzione su beni di terzi	9.825.257	8.863.802
Risconti passivi per quote abbonamenti di competenza 2004	1.635.001	1.565.403
Risconti passivi per biglietti fatturati 2003 per spettacoli 2004	7.046	0
Risconti passivi per apporti in conto gestione di competenza di esercizi futuri	0	1.033
Risconti passivi contributi per attività di competenza 2004	766.225	0
<b>Totale</b>	<b>14.869.889</b>	<b>12.556.541</b>



*Sogno di una notte di mezza estate*  
Musica di Felix Mendelssohn - Bartholdy  
Corpo di Ballo del Teatro alla Scala

## CONTI D'ORDINE

La Fondazione non ha rilasciato garanzie reali.

Sono presenti: beni di terzi presso di noi: (allestimenti scenici e costumi) noleggiati da terzi del valore complessivo di € 600.000. Nostri beni presso terzi: (allestimenti scenici e costumi) noleggiati a terzi del valore complessivo di € 139.960.

## CONTO ECONOMICO

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

#### A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce in oggetto rappresenta i ricavi di competenza dell'esercizio derivanti dalla cessione dei servizi artistici e di spettacolo ed altri accessori per € 5.028.221 e può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2003	2002
Ricavi da vendita abbonamenti e biglietti	3.969.436	3.697.493
Altri ricavi commerciali di vendita	1.058.784	1.571.941
<b>Totale</b>	<b>5.028.221</b>	<b>5.269.434</b>

#### A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce in oggetto accoglie i beni strumentali costruiti internamente per € 542.877 ed è riferita a scenografie e costumi.

#### A.5) Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto accoglie, principalmente i contributi in conto esercizio derivanti da Enti pubblici quali Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Piemonte, Comune di Torino, Provincia di Torino. Figurano inoltre alcune partite minori quali recuperi e rimborsi e utile su cambi, ecc.

## Teatro Regio Torino

Descrizione	2003	2002
Contributo ordinario dello Stato	17.900.151	17.799.549
Apporto della Regione	2.756.464	2.246.588
Contributo della Provincia	0	31.762
Apporto del Comune di Torino destinato alla gestione	9.701.887	4.131.654
Quota apporto per manutenzione straordinaria	979.058	307.006
Apporti c/gestione Soci Fondatori	2.090.635	1.960.987
Contributi per attività decentrata e finalizzata	0	128.127
Erogazioni liberali dei Soci Sostenitori	53.545	8.168
Recuperi e rimborsi	173.740	170.771
Altri ricavi e proventi	1.786	755
<b>Totale</b>	<b>33.657.265</b>	<b>26.785.367</b>

La variazione più rilevante è riferita all'incremento della quota destinata alla gestione dal C.d.A. dell'apporto della Città di Torino, anche tenuto conto delle citate manifestazioni organizzate in collaborazione con la Città stessa.

### B) COSTI DELLA PRODUZIONE

#### **B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

La voce è essenzialmente composta dal costo per acquisto di materiali per produzione artistica per € 354.064, acquisti di materiali di consumo per € 242.571 e per acquisto di beni strumentali di valore inferiore al controvalore in € di un milione di Lire, per € 28.624.

**B.7) Per servizi**

Descrizione	2003	2002
Servizi per acquisti (trasporti e facchinaggi, etc)	337.250	212.564
Servizi industriali	2.135.737	1.766.844
Servizi commerciali	673.909	408.575
Servizi amministrativi	914.273	587.306
Costi per artisti	6.564.186	5.471.169
Servizi per produzione artistica	3.936.500	1.792.296
Costi per collaboratori con incarico professionale	551.031	590.109
<b>Totale</b>	<b>15.112.886</b>	<b>10.828.862</b>

Le maggiori variazioni sono riferite a:

servizi industriali con maggiori costi principalmente riferiti a maggior consumo di gas metano, a maggiori costi di manutenzione ordinaria e di progettazione; ai servizi per produzione artistica con un maggior costo per compagnie ospiti rispetto al 2002 determinato principalmente dalle manifestazioni effettuate in collaborazione con la Città di Torino; nei costi per gli artisti in relazione alla differente programmazione nei due esercizi.

**B.8) Per godimento di beni di terzi**

Descrizione	2003	2002
Noleggio attrezzature tecniche	529.154	193.042
Noleggio materiale teatrale	559.420	537.688
Affitto teatri e altri locali	375.874	77.320
Diritti d'autore e altre royalties	424.248	240.922
Altri noleggi	1.300	0
<b>Totale</b>	<b>1.889.996</b>	<b>1.048.972</b>

L'incremento deriva da maggiore spesa per diritti d'autore e maggiori spese per noleggi di strutture teatrali per lo svolgimento di attività esterna al Teatro Regio.

**B.9) Per il personale**

Descrizione	2003	2002
Salari e stipendi	14.117.369	12.625.244
Oneri sociali	3.791.601	3.224.865
Trattamento di fine rapporto	855.345	858.260
Altri costi	3.507	223.762
<b>Totale</b>	<b>18.767.822</b>	<b>16.932.130</b>

Il maggiore costo totale è determinato dai maggiori costi dovuti a rinnovi contrattuali nazionale e integrativo, parte come indennità di vacanza contrattuale, parte in applicazione delle nuove tabelle. E' da tenere in considerazione anche l'aumento delle aliquote contributive entrato in vigore nel 2003.

**B.14) Oneri diversi di gestione**

La voce in oggetto, il cui valore al 31/12/2003 ammonta a € 581.388, accoglie, fra l'altro, i costi per il servizio mensa aziendale, i compensi ad Amministratori e Revisori per € 26.134 ed è complessivamente inferiore alla stessa voce dell'anno precedente (€724.645) in quanto in quest'anno non si è proceduto agli acquisti di vestiario a favore del personale artistico.

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI****C.16) Altri proventi finanziari**

La voce in oggetto è così composta:

**C.16.c.) Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante**

La somma di € 112.768 rappresenta interessi su titoli che sono iscritti nell'attivo circolante derivante da gestione patrimoniale in titoli a prontissima smobilizzazione.

**C.16.d.) Proventi finanziari diversi**

Descrizione	2003	2002
Interessi attivi su rimborsi dall'Erario	1.521	6.069
Interessi attivi su c/c bancario	54.278	39.122
Altri interessi attivi	0	13
<b>Totale</b>	<b>55.799</b>	<b>45.204</b>

Gli interessi su rimborsi dall'erario riguardano il rimborso IVA relativo al 2002.

**C.17) Interessi ed altri oneri finanziari**

La voce in oggetto è così composta :

Descrizione	2003	2002
Interessi passivi su c/c bancario	0	3.521
Interessi passivi su mutui	0	0
Interessi e altri oneri su titoli	2.976	0
Altri oneri finanziari	294	5.903
<b>Totale</b>	<b>3.270</b>	<b>9.423</b>

**D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

L'incremento di € 1.146.547 deriva principalmente dalla proventizzazione di somme riscontate nel 2002 per manutenzioni straordinarie da realizzare, girate a economia di esercizio per € 900.000; dalla realizzazione di un maggior contributo per conguaglio 2001 da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'anno 2001 per € 65.295; da un rimborso ottenuto dall'ENPALS per contributi per € 90.918.

Gli oneri straordinari sono costituiti da:

Le minusvalenze patrimoniali sono costituite da € 111.922 realizzate con distruzione dell'allestimento *Sansone e Dalila* non ancora totalmente ammortizzato; sopravvenienze passive presentano un incremento di € 395.866 determinato dalla valorizzazione di permessi da fruire e monte ore a recupero da parte del personale di competenza di anni precedenti per € 228.450; da diritti SIAE

relativi a spettacoli di anni precedenti pagati nel corso del 2003 per € 54.981; per un conguaglio negativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali anno 2002 per € 45.221.

## 22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce è costituita unicamente dall'ammontare dell'IRAP il cui importo è pari a € 307.012.

## POSIZIONE FINANZIARIA

All'allegato n. 5 è presentato lo schema di rendiconto finanziario per l'esercizio 2003.

## NUMERO DEI DIPENDENTI

Alla chiusura dell'esercizio il personale alle dipendenze della Fondazione era il seguente: 305 dipendenti stabili di cui 45 amministrativi, 162 artistici e 98 tecnici; n. 66 dipendenti aggiunti (con contratto a tempo determinato) di cui 6 amministrativi, 29 artistici e 31 tecnici.

Si precisa inoltre che durante il 2003 il numero medio di dipendenti è stato complessivamente pari a 352,86 ripartito come segue:

Dirigenti	1,28
Personale amministrativo stabile	42,60
Personale amministrativo a tempo determinato	4,72
Personale artistico stabile	159,12
Personale artistico a tempo determinato	25,70
Personale tecnico stabile	98,64
Personale tecnico aggiunto	20,80

## PRIVACY

La Fondazione intende adeguare il Documento Programmatico per la Sicurezza entro i termini di legge.

### COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI SOCIALI

I Consiglieri d'Amministrazione hanno percepito unicamente i gettoni di presenza in relazione alle riunioni del consiglio per un totale di € 9.528.

I compensi a favore del Collegio dei Revisori dei Conti ammontano a € 16.606 di cui € 15.490 per compensi ed il resto per rimborsi spese.

### PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il Sovrintendente, considerato che il Bilancio in rassegna si chiude con una perdita di esercizio di € 245.935, propone che quest'ultimo sia portato a diminuzione del Patrimonio netto della Fondazione che passa da € 50.627.289 a € 50.381.355.

Dedotte le quote per apporto dei Soci Fondatori da destinare, complessivamente pari a € 4.085.979, residua un patrimonio netto disponibile di € 46.295.376.

Il patrimonio iniziale della Fondazione (1999) ammontava a € 47.269.814. Dopo cinque anni di gestione risulta ridotto di € 974.438 (pari al 2% del patrimonio iniziale), già inclusa la perdita 2003. Il D. Lgs. 367/96 individua una criticità in caso di riduzione del Patrimonio Netto del 30% in due esercizi consecutivi rispetto al patrimonio iniziale. Non sussistono perciò problemi particolari al ripiano della perdita attraverso tale metodo.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Per la Fondazione

Il Sovrintendente



Walter Vergnano



FONDAZIONE  
**TEATRO REGIO**  
DI TORINO

**ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA**



## NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO N. 1

## DETTAGLIO CREDITI VERSO I SOCI FONDATORI TRIENNIO 2003-2005

Soci Fondatori	Totali per sottoscrittore	Totali per sottoscrittore versati al 31/12/2003
Unione Industriale Torino	75.000	25.000
Sostenitori Unione Industriale Torino	399.990	125.330
Provincia di Torino	154.938	0
Società Metropolitana Acque Torino SpA	38.760	12.920
Azienda Energetica Metropolitana Torino SpA	38.760	12.911
AMIAT	38.760	0
Gruppo Torinese Trasporti	38.760	12.911
Camera di Commercio di Torino	155.000	155.000
Compagnia di San Paolo	2.500.000	833.336
Fondazione CRT	2.220.000	0
Italgas	155.000	39.000
Ersel SIM Spa	155.000	51.667
Fondazione Bancarie Regionali	155.000	155.000
Gruppo Fondiaria – Sai SpA	51.646	51.646
<b>Totale apporti</b>	<b>6.176.614</b>	<b>1.474.721</b>

Bilancio di Esercizio 2003

Crediti verso Soci Fondatori al 31/12/2003	Crediti verso Soci Fondatori esigibili entro l'esercizio successivo	Crediti verso Soci Fondatori esigibili oltre l'esercizio successivo
50.000	25.000	25.000
274.660	146.330	128.330
154.938	154.938	0
25.840	12.920	12.920
25.849	12.920	12.920
38.760	25.840	12.920
25.849	12.920	12.920
0	0	0
1.666.664	833.333	833.334
2.220.000	1.480.000	740.000
116.000	58.000	58.000
103.333	51.667	51.666
0	0	0
0	0	0
4.701.893	2.813.868	1.888.010

**NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO N. 2**

**PROSPETTO MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Descrizione

Costi di impianto ed ampliamento

Diritti di brevetto ed opere dell'ingegno

Diritto d'uso permanente degli immobili di proprietà del Comune di Torino

Altre e Manutenzione straordinaria su beni di terzi

Totale

Descrizione

Costi di impianto ed ampliamento

Diritti di brevetto ed opere dell'ingegno

Diritto d'uso permanente degli immobili di proprietà del Comune di Torino

Altre e Manutenzione straordinaria su beni di terzi

Totale

Descrizione

Costi di impianto ed ampliamento

Diritti di brevetto ed opere dell'ingegno

Diritto d'uso permanente degli immobili di proprietà del Comune di Torino

Altre e Manutenzione straordinaria su beni di terzi

Totale

Bilancio di Esercizio 2003

Costo originario 31/12/2002	Ammortamenti cumulati al 31/12/2002	Valore netto 31/12/2002
66.120	43.915	22.205
614.255	454.694	159.561
45.309.022	0	45.309.022
1.535.030	307.006	1.228.024
47.524.427	805.615	46.718.812

Incrementi 2003	Ammortamenti 2003
0	13.224
7.675	124.386
0	0
3.415.154	988.978
3.422.829	1.126.588

Costo originario 31/12/2003	Ammortamenti cumulati al 31/12/2003	Valore netto 31/12/2003
66.120	57.139	8.981
621.930	579.080	42.850
45.309.022	0	45.309.022
4.950.184	1.295.984	3.654.200
50.947.256	1.932.203	49.015.053

## NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO N. 3

## PROSPETTO MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Costo storico	Fondo Ammortamento
	31/12/2002	31/12/2002
Impianti e macchinari	143.422	46.834
Attrezzature ind.li e comm.li	1.763.540	933.903
Altri Beni	11.549.388	4.939.867
Immobilizz. In corso e acconti	88.818	0
<b>Totale</b>	<b>13.545.168</b>	<b>5.920.604</b>

Descrizione	Acquisti	Riclassifiche
	2003	2003
Impianti e macchinari	19.660	0
Attrezzature ind.li e comm.li	221.627	29.848
Altri Beni	1.372.338	49.773
Immobilizz. In corso e acconti	908	(79.621)
<b>Totale</b>	<b>1.614.533</b>	<b>0</b>

Descrizione	Costo storico	Fondo Ammortamento
	31/12/2003	31/12/2003
Impianti e macchinari	163.082	62.159
Attrezzature ind.li e comm.li	2.013.603	1.227.570
Altri Beni	12.676.782	6.353.403
Immobilizz. In corso e acconti	908	0
<b>Totale</b>	<b>14.854.375</b>	<b>7.643.132</b>

Bilancio di Esercizio 2003

Svalutazioni	Valore netto
31/12/2002	31/12/2002
0	96.588
0	829.637
0	6.609.521
0	88.818
0	7.624.564

Dismissioni	Ammortamenti	Utilizzo Fondo	Altri movimenti
2003	2003	Ammortamento 2003	2003
0	15.325	0	0
1.412	294.588	921	0
294.717	1.601.009	187.473	0
0	0	0	(9.197)
296.129	1.910.922	188.394	(9.197)

Svalutazioni	Valore netto
31/12/2003	31/12/2003
0	100.923
0	786.033
0	6.323.379
0	908
0	7.211.243

## NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO N. 4

## PROSPETTO MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio (A.I)	Apporti da destinare (A.VII)
Saldo al 31 dicembre 2002 (*) (**)	49.560.618	0
Imputazione a patrimonio come da verbale C.d.A. del 20 giugno 2003	10.732	0
Apporti di Soci Fondatori pervenuti in anni precedenti da destinare	(3.030.040)	3.030.040
Apporti di Soci Fondatori pervenuti nel 2003 da destinare	0	3.146.574
Destinazione alla gestione 2003 di quota degli apporti di Soci Fondatori	0	(2.090.635)
Riserve per arrotondamenti 2003	0	0
Risultato d'esercizio 2003		
Saldo al 31 dicembre 2003 (*)	46.541.310	4.085.979

(\*) di cui € 45.309.022 per il valore del diritto d'uso permanente degli immobili di proprietà del Comune di Torino.

(\*\*) di cui € 3.030.040 apporti da Fondatori in attesa di destinazione da parte del Consiglio d'Amministrazione.

Bilancio di Esercizio 2003

Riserva per arrotondamenti (A.VII)	Risultato dell'esercizio (A.IX)	Totale Patrimonio netto
0	10.732	49.571.350
0	(10.732)	0
0	0	0
0	0	3.146.574
0	0	(2.090.635)
1	0	1
	(245.935)	(245.935)
1	(245.935)	50.381.355

**NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO N. 5****RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITÀ**

Liquidità netta iniziale		8.183.894
Risultato del periodo – Utile o (Perdita)	(245.935)	
Ammortamenti e svalutazioni	3.037.510	
Altre svalutazioni	0	
(Plusvalenze) o minusvalenze da immobilizzaz.	113.932	
(Rivalutazioni) o svalutazioni delle Immobilizzazioni	0	
Variazione netta del Fondo TFR	400.291	
Variazione netta altri fondi	(270.939)	
(Incremento) o Diminuzione dei crediti v/clienti	484.972	
(Incremento) o Diminuzione degli altri crediti	299.222	
(Incremento) o Diminuzione dei credito v/Soci Fondatori (1.697.675)		
(Incremento) o Diminuzione di ratei e risconti attivi	214.961	
(Incremento) o Diminuzione del magazzino	(21.879)	
(Diminuzione) o Aumento debiti verso fornitori	1.114.453	
(Diminuzione) o Aumento ratei e risconti passivi	2.313.348	
(Diminuzione) o Aumento altri debiti	519.653	
<b>Flusso monetario da attività di esercizio</b>		<b>6.261.914</b>
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(3.422.829)	
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(1.614.533)	
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	0	
Valore di realizzo beni dismessi	3.000	
<b>Flusso monetario da attività di investimento</b>		<b>(5.034.362)</b>
Conferimenti dei Soci Fondatori in c/patrimonio	1.055.939	
Rimborso mutui passivi	0	
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>		<b>1.055.939</b>
<b>FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO</b>		<b>2.283.491</b>
<b>DISPONIBILITÀ' MONETARIA NETTA FINALE</b>		<b>10.467.385</b>
di cui Cassa e Banche		3.337.517
di cui Titoli non costituenti immobilizzazioni		7.129.868



*La vergine della tangenziale*  
Musica di Andrea Chenna  
Piccolo Regio Laboratorio



FONDAZIONE  
**TEATRO REGIO**  
DI TORINO

**RELAZIONE DEL COLLEGIO  
DEI REVISORI**

  
TEATRO  
REGIO  
TORINO



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI  
SUL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2003**

Il bilancio di esercizio 2003 della Fondazione Teatro Regio di Torino è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa ed è corredato dal rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità.

Esso è stato redatto nel rispetto delle norme di cui al titolo V sezione IX del Codice Civile. Il Collegio prende atto della deroga espressa in Nota integrativa relativa agli apporti dei Soci Fondatori, la cui destinazione, a termini dell'articolo 3.4 Statuto è stabilita da apposita delibera del Consiglio d'Amministrazione trattandosi di risorse ricevute a pieno titolo dalla Fondazione. In tal senso la Fondazione ha ritenuto di appostare separatamente, nell'ambito del patrimonio netto, la quota di Apporti di Fondatori da destinare.

Il Collegio nel corso dell'esercizio, attraverso le verifiche periodiche e la partecipazione ai Consigli d'Amministrazione, ha seguito l'andamento della gestione ed accertato la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili le cui risultanze sono corrispondenti a quelle del bilancio.

L'esercizio 2003 chiude con una perdita di € 245.935.

Il bilancio riassume in sintesi le seguenti risultanze, comparabili con quelle dell'esercizio precedente:

**STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVO**

Descrizione	2003	2002
Crediti verso Soci Fondatori	4.701.892	3.004.217
Immobilizzazioni	56.227.296	54.344.376
Attivo Circolante	18.046.986	16.525.809
Ratei e Risconti Attivi	111.983	326.944
<b>Totale attivo</b>	<b>79.088.157</b>	<b>74.201.346</b>

**PASSIVO**

Descrizione	2003	2002
Patrimonio della Fondazione e riserve	50.627.290	49.560.616
Fondi Rischi e Oneri	190.342	461.281
Fondo TFR	6.822.858	6.422.568
Debiti	6.823.713	5.189.608
Ratei e Risconti Passivi	14.869.889	12.556.541
Risultato di esercizio	(245.935)	10.732
<b>Totale passivo</b>	<b>79.088.157</b>	<b>74.201.346</b>

**CONTO ECONOMICO**

Descrizione	2003	2002
Valore della produzione	39.228.363	32.662.924
Costi della produzione	39.983.982	32.921.250
Differenza tra valore e costi della produzione	-755.619	-258.326
Proventi e oneri finanziari (saldo)	165.297	145.556
Proventi e oneri straordinari (saldo)	651.399	336.548
Imposte sul reddito dell'esercizio	-307.012	-213.046
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>-245.935</b>	<b>10.732</b>

Nella stesura del bilancio sono stati osservati i criteri e le norme contenute negli artt. 2423 e seguenti. Tale documento pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, reddituale e finanziaria della Fondazione nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il Collegio concorda con i criteri di valutazione adottati ed evidenzia quanto segue:

- i *crediti* verso i Soci Fondatori sono iscritti al valore nominale;
- le *immobilizzazioni immateriali* comprendono il diritto d'uso permanente degli stabili, di proprietà del Comune di Torino, valutato sulla base della relazione di stima del patrimonio iniziale della Fondazione.
- le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte al valore di perizia per i beni costituenti il patrimo-

nio iniziale della Fondazione ed al costo di acquisizione per i beni acquistati da terzi, al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono stati conteggiati con l'applicazione delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni e in coerenza con quelle ordinarie fiscalmente consentite.

- i *crediti* sono stati iscritti al presunto valore di realizzo.
- le *rimanenze* sono valutate al minor valore fra quello di acquisto e quello di presunto realizzo.
- i *crediti diversi* sono stati iscritti in bilancio al presunto valore di realizzo.
- le *disponibilità liquide* sono state valutate al valore nominale per i valori in cassa e banca e al minor valore fra quello di acquisto e quello di mercato per i titoli non costituenti immobilizzazioni. Nel corso dell'anno la Fondazione ha infatti impiegato in una gestione patrimoniale le somme che eccedono il fabbisogno di liquidità mensile.

Le relative modalità di gestione sono tali da garantire comunque la salvaguardia del capitale iniziale investito.

- i *debiti* sono iscritti al valore nominale;
- il *trattamento di fine rapporto* è stato determinato applicando le disposizioni legislative in materia di rapporto di lavoro dipendente.
- i *ratei ed i risconti* sono stati rilevati ed iscritti in bilancio nel rispetto dei principi di competenza temporale e sono stati computati a norma dell'articolo 2424 bis del Codice Civile. Nella voce risconti passivi figurano le quote di abbonamenti relative agli spettacoli del 2004.

Salvo quanto sopra richiamato, in tema di valutazioni delle voci di bilancio, non si sono rese necessarie altre deroghe ai criteri generali previsti dal Codice Civile.

Per quanto riguarda il Conto economico, il valore della produzione è aumentato di € 6.565.439 rispetto all'anno precedente.

Il Collegio rileva che le variazioni nelle componenti del valore della produzione sono da attribuirsi prevalentemente alla quota destinata alla gestione dell'apporto della Città di Torino.

I proventi finanziari rilevano i ricavi derivanti dalla citata gestione patrimoniale, gli interessi percepiti dalla Fondazione sui conti correnti bancari e gli interessi relativi a rimborsi dei crediti IVA.

Tra i costi si evidenzia, rispetto all'anno precedente, un incremento degli oneri complessivi del personale pari a € 1.835.692 per i quali si registra un'incidenza sul totale pari al 46,93%.

Sotto il profilo tributario, in relazione alla nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali protocollo n. 213 del 3 febbraio 2003, il contributo dello Stato viene considerato non imponibile ai fini IRAP nella misura del 68%. Tenuto conto delle altre componenti soggette a IRAP, l'Amministrazione ha determinato un onere di competenza pari a € 307.012.

### Bilancio di Esercizio 2003

Il conto economico – dopo aver effettuato ammortamenti per € 3.037.510 - presenta, come si è detto, una perdita di esercizio di € 245.935.

Dal punto di vista monetario la Fondazione risulta aver prodotto un flusso monetario netto così determinato:

	(migliaia di €)
Flusso monetario da attività di esercizio	6.261
Flusso monetario da attività di finanziamento	1.056
Subtotale	7.317
Impieghi per attività di investimento	(5.034)
Flusso monetario netto del periodo	2.283

Pertanto la disponibilità monetaria netta finale ammonta a 10.467 migliaia di € così composta:

	(migliaia di €)
Disponibilità monetaria netta iniziale	8.184
Flusso monetario netto del periodo	2.283
Disponibilità monetaria netta finale	10.467

Relativamente alla nota integrativa il Collegio rileva che la stessa è stata predisposta secondo le indicazioni previste all'articolo 2427 del Codice Civile e ad essa rimanda per tutto quanto non specificamente dettagliato nella presente relazione.

Per le considerazioni sopra esposte e tenuto conto che il bilancio di esercizio rappresenta correttamente la reale situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione Teatro Regio di Torino, il Collegio esprime parere favorevole alla sua approvazione.

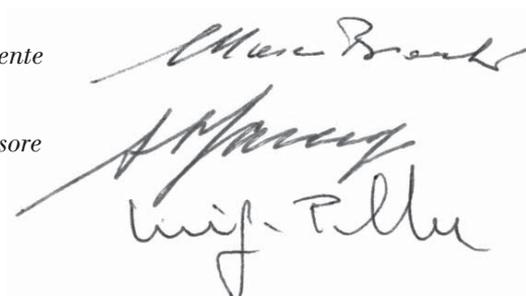
Torino, 25 maggio 2004

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI

Marco Bianchi *Presidente*

Andrea Marengo *Revisore*

Luigi Puddu *Revisore*







# 30 Anni

TEATRO  
REGIO  
TORINO





**INDICE**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**11**

**STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO**

**37**

**NOTA INTEGRATIVA**

**51**

**ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA:**

**N.1) DETTAGLIO CREDITI VERSO I SOCI FONDATORI TRIENNIO 2003-2005**

**76**

**N.2) PROSPETTO MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

**78**

**N.3) PROSPETTO MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

**80**

**N.4) PROSPETTO MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO**

**82**

**N.5) RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITÀ**

**84**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

**88**

Teatro Regio Torino

Fondazione Teatro Regio Torino

Pubblicazione a cura della  
Direzione Amministrazione e Controllo  
e della Direzione Sviluppo e Marketing

Progetto grafico: De Silva Associati Torino  
Foto Ramella & Giannese - © Teatro Regio Torino

Stampa: Stargrafica. Grugliasco - To

Ottobre 2004

